

UTOGNI
produttori per natura

2023

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2023

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Indice

Presentazione	8	4. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	52
1. TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ SOCIALE	10	4.1 Gestione ambientale	54
1.1 Guida al report	11	4.2 Materiali	56
1.2 Contesto di reporting	13	4.3 Energia	62
1.3 Analisi di materialità	16	4.4 Emissioni	66
1.4 Stakeholder	17	4.5 Acqua	71
2. IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ	18	4.6 Rifiuti	72
2.1 Transizione ecologica e sviluppo sostenibile	19	4.7 Biodiversità	73
2.2 Il nostro impegno	21	5. PERSONE E COMUNITÀ	76
3. L'AZIENDA	24	5.1 Dipendenti	77
3.1 Profilo societario	25	5.2 Pari opportunità	78
3.2 Governance	26	5.3 Formazione	79
3.3 Una storia di famiglia	30	5.4 Salute e sicurezza sul lavoro	80
3.4 Valori, mission, vision	36	5.5 Welfare aziendale	82
3.5 Stabilimenti	38	5.6 Rapporti con la comunità locale	83
3.6 Produzione e vendite	44	5.7 Progetti e sponsorizzazioni nazionali	90
3.7 Certificazioni	46	6. CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE	92
		6.1 Risultati	93
		6.2 Valore economico generato e distribuito	94
		6.3 Fiscalità	95
		6.4 Fornitori	96
		7. APPENDICE	98
		7.1 Note metodologiche	99
		7.2 Indice dei contenuti GRI	100
		7.3 Tabelle dati	105

Responsabilità d'impresa: un imperativo per un futuro migliore

È con grande piacere che vi presento il nuovo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Togni, un documento ormai consolidato, giunto alla sua terza edizione, che rappresenta il nostro impegno nel comunicare in modo esauriente e trasparente i nostri progressi verso la sostenibilità ambientale e sociale. In un contesto globale sempre più complesso e interconnesso, siamo consapevoli dell'importanza del nostro ruolo per contribuire ad un futuro migliore ancora più rispettoso dell'ambiente e delle prossime generazioni.

Il 2023 è stato caratterizzato dall'importante concessione che il Gruppo ha ottenuto sul complesso di imbottigliamento dell'acqua oligominerale naturale "Sepinia", un passo strategico che rafforza la nostra posizione di leadership nel settore e amplia le nostre capacità produttive e di innovazione, favorendo allo stesso tempo occupazione e indotto e, nel complesso, dando un forte slancio allo sviluppo della Regione Molise.

Questo bilancio non è, comunque, solo un resoconto delle singole attività e dei nostri risultati, ma rappresenta anche la nostra visione per il futuro. Siamo convinti che la sostenibilità sia un viaggio continuo, e ogni anno puntiamo ad obiettivi sempre più ambiziosi. Ogni passo avanti è il risultato del lavoro congiunto dei nostri collaboratori, partner e stakeholder, il cui supporto e impegno sono fondamentali per il nostro successo.

Puntiamo ad essere sempre più sostenibili, con iniziative concrete e un impegno costante: il cambiamento climatico e le sfide ambientali richiedono una risposta decisa e innovativa, a cui anche il Gruppo Togni, nella sua responsabilità d'impresa, non vuole sottrarsi.

Per questo motivo, stiamo sviluppando progetti sempre più green, investendo in tecnologie verdi e promuovendo la riduzione delle emissioni e dei rifiuti. Il nostro obiettivo è chiaro: migliorare continuamente il nostro impatto ambientale attraverso una gestione responsabile delle risorse.

La sostenibilità sociale è altrettanto fondamentale. Ci impegniamo per creare valore condiviso, promuovendo il benessere delle comunità territoriali e rispettando i diritti dei lavoratori e dei collaboratori.

Ogni nostra azione è guidata dal principio di responsabilità sociale, con un'attenzione particolare alla salute e alla sicurezza, alla formazione e allo sviluppo professionale.

La strada verso un futuro sostenibile è ormai tracciata e il Gruppo Togni è pronto a percorrerla con dedizione e responsabilità, guidato dai valori che lo contraddistinguono, nella convinzione che non esista successo aziendale senza benessere collettivo.

Vi invito a leggere questo bilancio per scoprire nel dettaglio le nostre iniziative e i nostri piani futuri. La vostra fiducia e il vostro sostegno sono essenziali per proseguire il modello di sviluppo che, uniti, stiamo perseguendo, anno dopo anno.

Grazie per la vostra attenzione e per essere parte del nostro viaggio verso un futuro migliore.



Paola Togni

Amministratore Delegato Gruppo Togni

Produrre e creare valore nel rispetto dell'ambiente, delle persone, del territorio.

Il territorio, l'ambiente naturale, le persone, la comunità, l'azienda. Elementi strettamente connessi che dipendono gli uni dagli altri, in continua evoluzione e in delicato equilibrio.

Il Gruppo Togni riconosce questa interdipendenza, ne comprende appieno l'importanza e, con grande senso di responsabilità sociale e in un'ottica di attuazione di politiche di sviluppo sostenibile, si impegna a proteggere ogni elemento di questo sistema, preservando le risorse secondo un modello di sviluppo che mette al centro il benessere delle persone nel pieno rispetto dell'ambiente.

Un impegno che si concretizza attraverso processi decisionali finalizzati ad una gestione aziendale improntata alla sostenibilità umana, ambientale, sociale ed economica, mirata a creare un valore condiviso, di cui tutta la comunità può beneficiare. La sostenibilità in tutte le sue accezioni, quindi, è per il Gruppo Togni un valore che diventa un elemento essenziale della strategia aziendale.



1.1 Guida al report

Per il terzo anno consecutivo Togni SpA pubblica il proprio bilancio di sostenibilità. Pur non essendo per la nostra azienda un obbligo di legge, questa scelta conferma una forte attenzione alla responsabilità sociale di impresa e ai criteri ESG. Il report

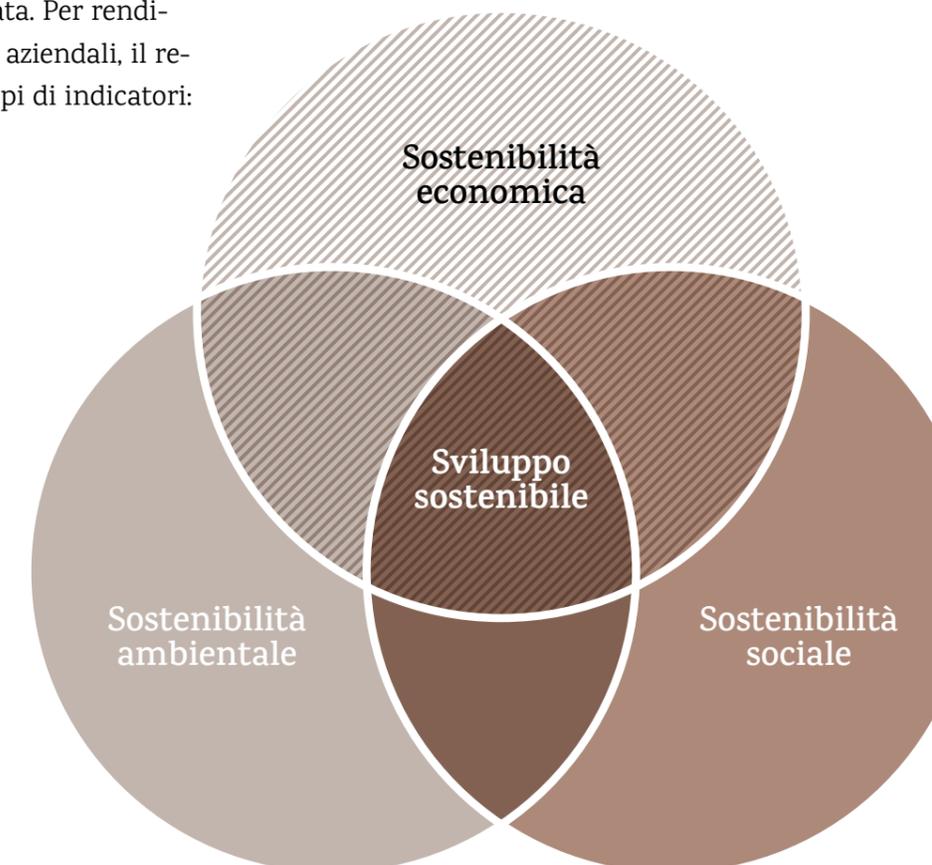
rappresenta un atto di trasparenza verso gli stakeholder, oltre che uno strumento utile per supportare le strategie aziendali nello scenario della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile.

Standard GRI

Il report è stato redatto facendo riferimento ad una selezione dei “GRI Sustainability Reporting Standards” pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella “Indice dei contenuti GRI”, che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata. Per rendicontare le attività e le performance aziendali, il report utilizza quattro principali gruppi di indicatori:

- ◇ informazioni sulla *governance*;
- ◇ indicatori ambientali, riguardanti i principali aspetti ambientali e in particolare l'energia, i materiali utilizzati, i rifiuti, l'acqua, le emissioni;
- ◇ indicatori sociali, riguardanti i principali aspetti sociali e in particolare i dipendenti, la sicurezza sul lavoro, la formazione, le pari opportunità, le forniture, i rapporti con il territorio;
- ◇ indicatori economici, riguardanti in particolare il valore generato e distribuito.

Il report fornisce, inoltre, attraverso appositi box, informazioni di carattere generale sul contesto entro il quale opera l'azienda e approfondimenti su alcuni temi specifici.



1
TRASPARENZA
E RESPONSABILITÀ
SOCIALE

Criteri ESG



La sostenibilità ambientale si riferisce alla capacità dell'azienda di garantire standard e performance che vanno oltre quelli prescritti dalla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le azioni per il clima, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, l'uso efficiente delle risorse e l'economia circolare.

La sostenibilità sociale è relativa a temi quali la

salute e la sicurezza dei lavoratori, la parità di genere, i sistemi di welfare aziendale, il contrasto ad ogni forma di discriminazione, il rispetto dei diritti umani.

La sostenibilità della governance riguarda l'adozione di comportamenti responsabili da parte dell'azienda, il rispetto delle normative vigenti e dei codici di autoregolamentazione, il contrasto ad ogni forma di corruzione, la gestione della supply chain.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati ambientali, sociali ed economici comprende i seguenti stabilimenti e le relative attività:

- ◇ imbottigliamento acque minerali (PET) e acqua di seltz nel comune di Genga (AN)
- ◇ imbottigliamento acque minerali (vetro) nel comune di Fabriano (AN)
- ◇ imbottigliamento acque minerali (PET) nel comune di Sepino (CB)
- ◇ produzione e imbottigliamento di vino spumante nel comune di Serra San Quirico (AN)

Periodo di rendicontazione

I dati e le informazioni rendicontate si riferiscono all'anno 2023 (1° gennaio – 31 dicembre). Per lo stabilimento di Sepino, acquisito da Togni SpA nel corso dell'anno, i dati sono relativi solo al secondo semestre (1° luglio – 31 dicembre 2023). Nel report sono riportati anche dati relativi ai due anni precedenti, per visualizzare le performance aziendali nel corso del triennio.

Standard GRI



Gli standard GRI sono allineati ai principali riferimenti internazionali sui diritti umani e sulla sostenibilità, tra cui:

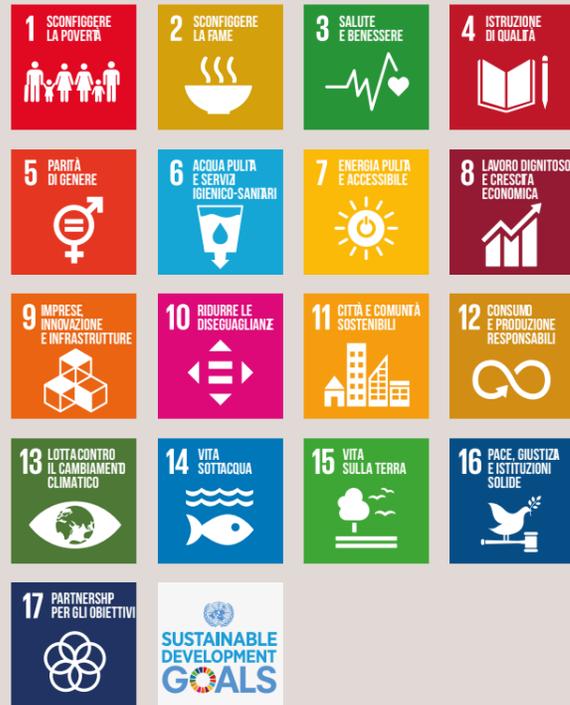
- ◇ i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- ◇ le linee guida OCSE sulla due diligence per una condotta aziendale responsabile;
- ◇ gli standard internazionali OI;
- ◇ i principi di governance globale ICGN.

Gli standard di rendicontazione della Global Reporting Initiative consentono a qualsiasi organizzazione di valutare i propri impatti ESG (su ambiente, società e governance) e comunicare in modo trasparente e comparabile le informazioni relative alla loro gestione.

1.2 Contesto di reporting

Le attività e le performance aziendali sono rendicontate facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU ed al Green Deal dell'Unione Europea.

Obiettivi di Sostenibilità 2030



Nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile l'ONU indica 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals – SDGs*) da raggiungere entro il 2030. Le attività e le strategie di sostenibilità di Togni SpA hanno una particolare rilevanza in riferimento ai seguenti obiettivi:

- ◇ Acqua pulita (Obiettivo 6)
- ◇ Energia pulita
- ◇ Buona occupazione e crescita economica (Obiettivo 8)
- ◇ Città e comunità sostenibili (Obiettivo 11)
- ◇ Consumo e produzione responsabili (Obiettivo 12)
- ◇ Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo 13)

Nuovi scenari per la rendicontazione di sostenibilità

Con la Direttiva europea 2464/2022 (CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive) si apre una fase nuova per la rendicontazione societaria di sostenibilità. Essa sostituisce infatti la precedente direttiva 95/2014 sulla "Dichiarazione di carattere non finanziario", ampliando i temi da rendicontare e allargando il campo di applicazione obbligatorio. La Direttiva - una delle misure previste nel pac-

chetto sulla Finanza Sostenibile nell'ambito del Green Deal europeo - ha lo scopo di accrescere l'uniformità, la quantità e la qualità delle informazioni sui fattori ambientali, sociali e di governance, fornendo agli stakeholders un quadro ancora più completo delle performance di sostenibilità, rispetto a quanto già previsto dalla precedente direttiva NFRD del 2014, ed ampliandone il campo di applica-



zione, come si è detto, ad una platea molto più vasta di imprese, comprese piccole e medie imprese. A luglio 2023 è stata pubblicata una prima serie di principi e standard di rendicontazione (ESRS) elaborati da un apposito organismo (EFRAG). Grazie a tali principi comuni, in tutta l'UE le imprese pubblicheranno informazioni comparabili e comunicheranno in modo più efficiente le loro prestazioni in termini di sostenibilità. Tali principi saranno seguiti da: principi settoriali, principi per le PMI e principi per le imprese di paesi terzi. Per ridurre gli oneri amministrativi, il Consiglio e il Parlamento hanno convenuto di rinviare di due anni, posticipandola al 30 giugno 2026, l'adozione di questi nuovi principi, come proposto dalla Commissione. Ciò consentirà inoltre alle imprese di concentrarsi sull'attuazione della prima serie di ESRS. L'applicazione della direttiva avverrà gradualmente a partire dalla rendicontazione dell'esercizio 2024 in quattro fasi:

- ◇ nel 2025, comunicazione sull'esercizio finanziario 2024 per le imprese già soggette agli obblighi di rendicontazione della direttiva del 2014 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario;
- ◇ nel 2026, comunicazione sull'esercizio finanziario 2025 per le imprese (a partire dalle più gran-

di) attualmente non soggette agli obblighi della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario del 2014;

- ◇ nel 2027, comunicazione sull'esercizio finanziario 2026 per le PMI quotate (a eccezione delle microimprese), i piccoli enti creditizi e le imprese di assicurazione.

Le norme UE in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità sono entrate in vigore il 5 gennaio 2024. A partire dal prossimo anno il rispetto dei fattori ESG inizierà pertanto ad essere declinato, come obbligo, nelle Relazioni sulla Gestione accluse ai bilanci societari, seguendo le disposizioni contenute nella nuova direttiva. Le informazioni dovranno essere fornite secondo gli standard (ESRS) definiti dall'EFRAG. Gli ESRS adottano una prospettiva di "doppia materialità": obbligano cioè l'azienda a rendicontare sia il suo impatto ambientale e sociale, sia i rischi e opportunità che le questioni di sostenibilità ambientale e sociale a loro volta generano per l'azienda. La direttiva UE 2464/2022 stabilisce infatti che le organizzazioni dovranno rendicontare "sia in merito all'impatto delle attività dell'impresa sulle persone e sull'ambiente, sia riguardo al modo in cui le questioni di sostenibilità incidono sull'impresa".

1.3

Analisi di materialità

L'analisi di materialità identifica le tematiche di sostenibilità più rilevanti per ciascuna organizzazione. Per Togni SpA è stata realizzata svolgendo un'analisi del contesto e dei settori di operatività in cui opera l'azienda, con il coinvolgimento del

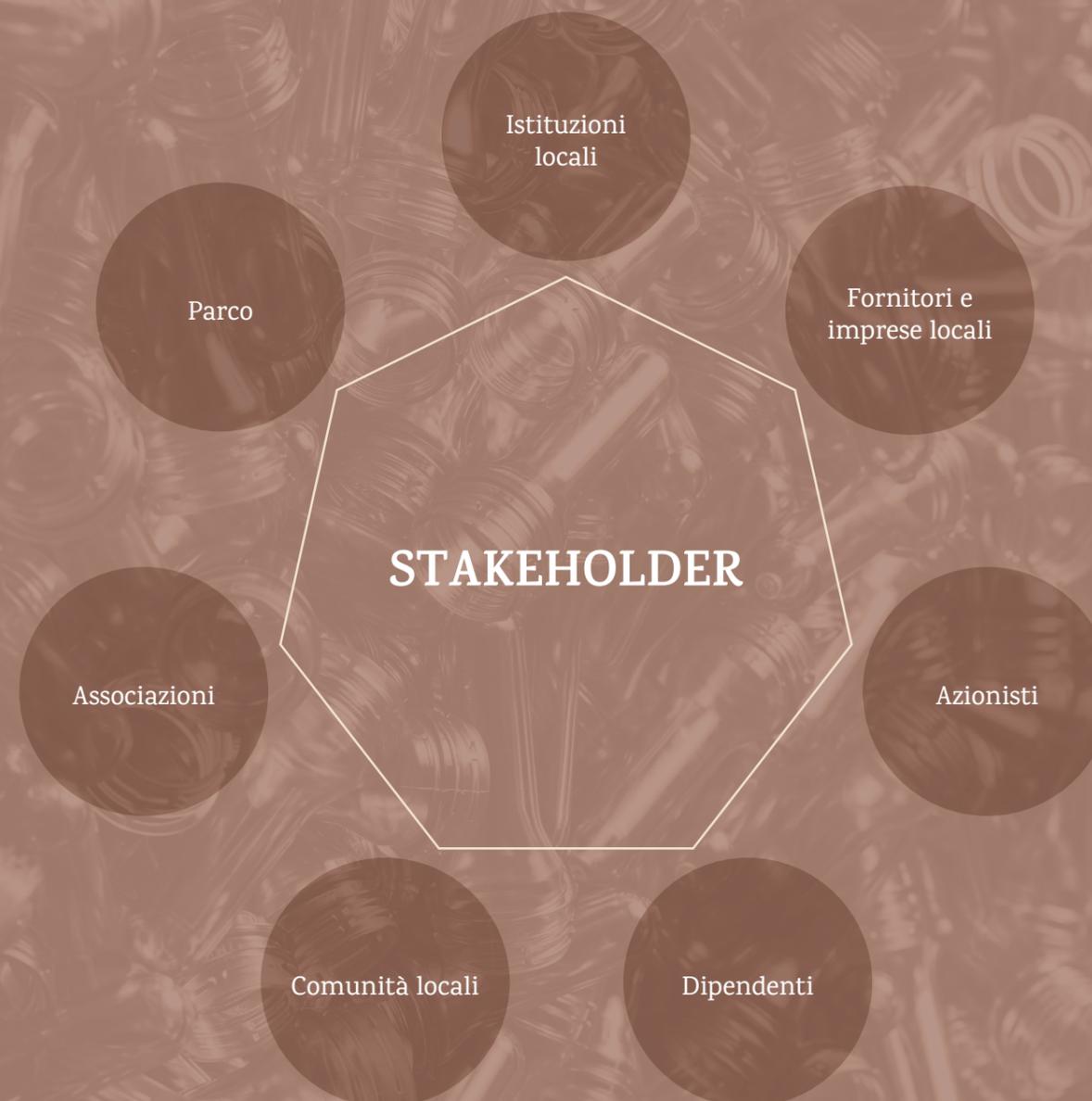
management aziendale. L'elenco dei temi materiali identificati per il report relativo all'esercizio 2023 è frutto di un aggiornamento dell'analisi di materialità realizzata per i precedenti report.

CORPORATE, GOVERNANCE E STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ	Sviluppo dell'azienda
	Etica, rispetto delle regole e compliance
	Strategie e obiettivi di sostenibilità
	Tecnologie ed innovazione
	Sviluppo di sinergie con soggetti pubblici e partner privati
	Creazione di valore integrato (economico, sociale ed ambientale)
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Uso efficiente dei materiali ed economia circolare
	Efficienza energetica ed energia rinnovabile
	Emissioni di gas serra e azioni per il clima
	Rifiuti
	Acqua
	Qualità dell'aria
	Tutela della biodiversità
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Valorizzazione del capitale umano e del ruolo dei lavoratori
	Salute e sicurezza sul lavoro
	Pari opportunità
	Welfare aziendale
	Rapporti con la comunità locale
	Attività sociali e culturali

1.4

Stakeholder

Il rapporto costante con gli stakeholder costituisce un elemento essenziale per l'azienda. I soggetti portatori di interesse più rilevanti sono i dipendenti e le loro rappresentanze sindacali, gli azionisti, la comunità locale, le istituzioni locali e regionali, gli enti di controllo, le associazioni che operano nel territorio, i mezzi di informazione, le istituzioni scientifiche partner nei progetti di ricerca, i fornitori, i clienti.



2.1 Transizione ecologica e sviluppo sostenibile

Per far fronte alle sfide del nostro tempo è necessario uno sviluppo sostenibile in un quadro di cooperazione internazionale, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU: sostenibile dal punto di vista ambientale, per preservare gli equilibri ecologici e con-

trastare il cambiamento climatico; sostenibile dal punto di vista sociale, per garantire i diritti umani e rafforzare la coesione; sostenibile dal punto di vista economico, grazie a imprese capaci di creare valore per gli stakeholder e la comunità.

La gestione dell'acqua



L'acqua ricopre oltre il 70% della superficie terrestre. È per l'uomo la fonte stessa della vita. Un bene indispensabile, di cui non dobbiamo mai scordare l'importanza. La gestione sostenibile delle risorse idriche è tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, l'obiettivo n. 6 riguarda la necessità di "garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie".

Acqua accessibile e pulita per tutti è dunque un obiettivo essenziale dello sviluppo sostenibile. Il nostro pianeta possiede sufficienti risorse idriche per garantire a tutti questo diritto. Ma a causa di in-

frastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute a problemi di approvvigionamento d'acqua e situazioni igieniche inadeguate. La carenza e la scarsa qualità dell'acqua hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare e sul sostentamento per le famiglie povere in tutto il mondo. La siccità, aggravata dai cambiamenti climatici in atto, colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando la situazione. Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.

IL NOSTRO IMPEGNO
PER LA SOSTENIBILITÀ

Questi sono gli obiettivi indicati dall'ONU a livello globale:

- ◇ Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile, sicura ed economica per tutti.
- ◇ Ottenere entro il 2030 l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità.
- ◇ Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.
- ◇ Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze.
- ◇ Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato.
- ◇ Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi.
- ◇ Espandere entro il 2030 la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all'acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo, compresa la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego.
- ◇ Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici.

2.2 Il nostro impegno

La sostenibilità in tutte le sue accezioni – ambientale, sociale, economica – è per noi un valore e, al tempo stesso, un elemento essenziale della strategia aziendale. È un valore, anzitutto, perché l'azienda intende contribuire alla crescita di un'economia a misura d'uomo, alla tutela dell'ambiente e degli equilibri ecologici, al rafforzamento della coesione sociale. È un fattore strategico, inoltre, perché migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e gli standard ambientali – promuovendo al tempo stesso attività che hanno un impatto sociale positivo per i cittadini e le comunità locali – sono elementi essenziali anche dal punto di vista delle prospettive di sviluppo dell'azienda e della sua competitività economica. Siamo consapevoli del fatto che la sostenibilità dello sviluppo dipende dalle scelte dei governi e delle istituzioni, ma anche dai comportamenti delle imprese e dei cittadini. Togni SpA opera in questa direzione, con la convinzione che ciò rappresenta una sfida all'innovazione continua e, al tempo stesso, una responsabilità verso le future generazioni. La Corporate Social Responsibility (CSR) si inserisce pienamente nella cultura di impresa di Togni SpA ed evidenzia il suo ruolo sociale, al fine di coniugare gli obiettivi economici con quelli etici, le performance commerciali con quelle sociali, per creare valore all'azienda e all'ecosistema che le ruota attorno: i dipendenti, il territorio, gli stakeholder.

La storia di una famiglia e di un territorio

La nostra è la storia di una azienda di famiglia, radicata nel proprio territorio. Questo ci permette di concentrare tutte le nostre attenzioni sulle persone e sul futuro dell'impresa e dell'ambiente in cui operiamo.

Creiamo valore condiviso

Una produzione italiana capace di esportare nel mondo, facendo leva sulla qualità dei prodotti, sulla responsabilità sociale e sulla sostenibilità ambientale.

Lavoriamo per un futuro sostenibile

Tutti noi, insieme, possiamo migliorare il futuro nostro e dei nostri figli, con consapevolezza e responsabilità, in un'ottica di salvaguardia del pianeta.

Guardiamo avanti

La nostra è una storia che guarda avanti, con la consapevolezza che le scelte di oggi incideranno sulle prossime generazioni. Questo ci induce a lavorare sempre a nuovi progetti, a pianificare investimenti migliorativi rivolti alla produzione e alle risorse umane, con responsabilità verso l'ambiente, le persone e le comunità.





Il progetto Re.Friends

La nostra azienda opera all'interno del Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi. Anche per questo abbiamo attivato un progetto che parla di ambiente e di futuro in termini di responsabilità condivisa, il progetto Re.Friends. Un impegno che viene declinato in 8 punti.

1

Re.Pet

Lavoriamo per promuovere un uso più consapevole della plastica. Dal 2020 realizziamo bottiglie con 50% di plastica riciclata, 100% riciclabili, anticipando i tempi previsti dalla Direttiva Europea 904/2019, che ha stabilito che dal 2025 le bottiglie PET contengano almeno il 25% di plastica riciclata, con l'obiettivo del 30% entro il 2030.

2

Re.Spect

Il nostro lavoro si svolge all'interno di un'area in cui è garantita l'integrazione tra l'uomo e la tutela dell'ambiente naturale. A salvaguardia di tali caratteristiche, lo stabilimento di imbottigliamento ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015. Lavoriamo ogni giorno nel rispetto dell'ambiente, tutelando le risorse naturali. Per questo adottiamo un sistema di captazione dell'acqua che mantiene un equilibrio con l'ambiente e la natura circostanti.

3

Re.Duce

Ci impegniamo a ridurre i consumi all'interno di tutta la filiera produttiva. Per questo nel 2019 l'azienda ha deciso di dotarsi della certificazione EPD (Environmental Product Declaration), una certificazione volontaria. A supporto di questo progetto di tutela abbiamo creato un team di professionisti esperti in studi e ricerche atte ad individuare buone pratiche di sostenibilità ambientale. I risultati mostrano un miglioramento nel ciclo di produzione dello stabilimento Frasassi, che ci ha permesso di ridurre, per ogni litro di acqua imbottigliata, i consumi di energia e le emissioni di gas serra fin dal primo anno.

4

Re.Use

Oltre a utilizzare bottiglie in PET riciclato al 50%, collaboriamo a progetti che puntano a riutilizzare il PET in varie forme. Il nostro impegno si traduce inoltre nella scelta continua di materie prime riciclate lungo tutto il percorso produttivo.

Ogni elemento del packaging di Acqua Frasassi è stato studiato e pensato in ottica di circular economy, per questo tutti gli elementi sono al 100% riciclabili.

Il PET è una plastica che, se non dispersa nell'ambiente, può avere una seconda vita, dando origine a nuove bottiglie infinite volte.

5

Re. Educate

Ci impegniamo per promuovere l'educazione ambientale e invitare al riciclo. Ci adoperiamo per aiutare i bambini e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e dell'importanza di un uso sostenibile delle risorse naturali. Lavoriamo a nuovi format di informazione, attraverso strumenti digitali che facilitano la comunicazione, soprattutto con il target più giovane.

6

Re. Clean

Il nostro impegno si traduce nel sostegno e nell'organizzazione di iniziative di salvaguardia e valorizzazione del territorio, che coinvolgano le comunità locali ed il tessuto sociale, con una particolare attenzione rivolta ai bambini.

7

Re. Cycle

Lavoriamo affinché tutti gli elementi che compongono il packaging siano 100% riciclabili e ci impegniamo per un corretto riciclo del PET.

Il nostro impegno riguarda non solo le bottiglie ma anche il pack secondario (film termoretraibile) che avvolge le bottiglie. Per entrambi, infatti, abbiamo scelto di utilizzare il 50% di plastica riciclata: 50% RePET nelle bottiglie, 50% di EcoFilm per il termoretraibile.

8

Re.Park

È il progetto per la realizzazione di Frasassi Park, un'area giochi in plastica riciclata destinata ai bambini. Con Frasassi Park vogliamo connettere il gioco e il divertimento con la salvaguardia dell'ambiente. È in questo ambito che nasce l'idea di realizzare una Mascotte Frasassi, al fine di trasmettere ai bambini i concetti di economia circolare, riciclo, ambiente e biodiversità.

3.1 Profilo societario

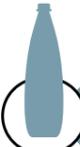
Il Gruppo Togni SpA ha sede a Serra San Quirico, nel cuore delle Marche e nella cornice naturale del Parco Gola della Rossa. In quasi 70 anni di storia è arrivato alla terza generazione di imprenditori. Con 165 dipendenti e un fatturato di 68 milioni di euro, la società ha quattro linee di business (vini spumanti, acque minerali, birre artigianali e spirits) e cinque siti produttivi situati prevalentemente nelle Marche e in Molise.

Il Gruppo Togni è leader in Italia nella produzione spumantistica e uno dei primi player nel settore delle acque minerali naturali. Nel 2023 ha venduto 370 milioni di bottiglie di acqua minerale e 11 milioni di bottiglie di spumante, esportando i suoi prodotti in più di 50 paesi nel mondo.

A Serra San Quirico si trovano gli uffici, lo stabilimento di imbottigliamento dei vini spumanti e la cantina; tra i brand principali che vengono prodotti ci sono Rocca dei Forti, VieBulla e Tor dell'Elmo. A Genga ha sede lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali in PET e la produzione di acqua di seltz. Lo stabilimento storico per l'imbottigliamento delle acque in vetro è poco distante, a San Cassiano, nel comune di Fabriano. Acqua Frasassi, San Cassiano e Gocciablu sono fra i brand principali distribuiti. Nello stabilimento di Apecchio (PU) ha sede la produzione delle birre artigianali Collesi e degli spirits Collesi.

3

L'AZIENDA

-  Acque minerali in vetro
-  Acque minerali in PET
-  Vino spumante
-  Birre artigianali e spirits



3.2 Governance

La Società adotta un sistema di corporate governance conforme a quanto previsto dalla legge, caratterizzato dalla presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione:

- ◇ Paola Togni - presidente e amministratore delegato
- ◇ Andrea Scarabotti - consigliere
- ◇ Elisa Scarabotti - consigliere
- ◇ Mario Stopponi - consigliere
- ◇ Gaetano Ambrosio - consigliere

Organigramma



Codice etico

Per il Gruppo Togni la qualità nella produzione, l'attenzione alle esigenze del cliente, la ricerca rigorosa di nuove tecnologie ecosostenibili e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono elementi essenziali e caratterizzano il modo di operare del Gruppo. In questa fase di forte

crescita, il Gruppo avverte ancor più la responsabilità in tale direzione e intende esplicitare e definire i principi etici a cui si conforma il proprio modo di fare impresa. Per tali motivazioni verrà adottato un Codice Etico come strumento a presidio della cultura aziendale.

Adesione ad associazioni



Mineracqua (Federazione italiana delle industrie delle acque minerali)



IBC
(Associazione industrie dei beni di consumo)



Confindustria Ancona



Unione Italiana Vini



Istituto marchigiano tutela dei vini



Consorzio tutela prosecco



3.3

Una storia di famiglia

“Lavoriamo tutti i giorni per costruire un futuro all'altezza dei sogni dei nostri figli”

La storia del Gruppo Togni inizia negli anni '50 a Serra San Quirico, un piccolo paese della provincia di Ancona immerso nel verde, che sorge alle pendici del Monte Murano. L'antica tradizione spumantistica custodita dal territorio marchigiano ha consentito a Luigi Togni di avviare, proprio qui, la sua attività con la produzione degli spumanti. Per i primi dieci anni la produzione di vini spumanti rimane l'attività esclusiva dell'azienda, permettendo così a Luigi di affinare il proprio metodo, consolidare l'esperienza nel settore spumantistico e riuscendo a raggiungere uno standard qualitativo adeguato.



Nuovi orizzonti

Grazie al know-how maturato nell'imbottigliamento di spumanti, alla fine degli anni '60 Luigi Togni decide di entrare nel settore delle acque minerali: acquisisce la concessione della sorgente nella località di San Cassiano, vicino Fabriano e poco lontana da Serra San Quirico. Luigi Togni avvia così uno stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua minerale San Cassiano in vetro.

L'intuizione alla base di questa scelta è tanto semplice quanto cruciale: se con gli spumanti si riusciva ad offrire un prodotto stagionale con picchi di vendita durante le ricorrenze del periodo invernale, con l'acqua si potevano invece ottenere grandi risultati soprattutto d'estate.

In questo modo, il personale era occupato a tempo pieno, in quanto l'attività aziendale era distribuita durante tutto l'arco dell'anno e si creava una siner-

gia tra spumanti e acque, fondamentale per dare continuità all'intero business.

L'acquisizione dell'Antica Fonte San Cassiano prepara l'azienda ad un passaggio importante: l'entrata dei figli di Luigi, Paola e Paolo Togni. Insieme riescono a raggiungere obiettivi fondamentali per l'azienda: dare vita a uno spumante di qualità con un'identità più definita e consolidare il business delle acque minerali, in un territorio, quello marchigiano, al quale sono profondamente legati e grati.

I due fratelli, giovani, entusiasti e innamorati del progetto imprenditoriale, con complicità e grande collaborazione, propongono e concretizzano con successo una gestione dell'azienda più strutturata e aperta al cambiamento.

La svolta

I primi anni '80 in Italia sono anni di grandi cambiamenti che vedono, tra le altre cose, anche l'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche.

Si inizia a parlare di PET e l'azienda, riconfermando l'attenzione e la propensione verso soluzioni innovative, decide di percorrere questa nuova strada. Ben presto il business delle acque si amplia con l'acqua confezionata in PET, a marchio Frasassi, affiancando così la produzione in vetro.

L'azienda, potendo sfruttare le relazioni commerciali già acquisite nel settore degli spumanti, entra nella Grande Distribuzione Organizzata anche con il business delle acque.

Strategia di crescita

Nel 2001 si completa la gamma delle acque con l'acquisizione del marchio Gocciablu, potendo offrire ai consumatori una gamma completa sia in PET che in vetro.

Nel 2005 con l'acquisizione della Cantina di Casalfarneto, che produceva Verdicchio di qualità a Serra dei Conti, si realizza l'ingresso nel mondo della produzione vinicola marchigiana.

Nei successivi anni l'azienda continua ad investire con uno sguardo ai cambiamenti dei mercati e con l'obiettivo di soddisfare l'evoluzione dei gusti dei consumatori. È così che nel 2014, in un periodo in cui il mercato delle birre artigianali è in fermento, in un'ottica di valorizzazione del territorio di origine, si decide di avviare una collaborazione con il birrificio Collesi sito ad Apecchio, un piccolo comune nella provincia di Pesaro Urbino.

Nel 2017, in un momento particolarmente positivo, caratterizzato anche da un forte sviluppo aziendale, progettando strategie di crescita, Paola Togni assume la guida del Gruppo, mentre suo fratello decide di dedicarsi in modo esclusivo ed autonomo al ramo vinicolo.

In soli 4 anni, le vendite della birra artigianale crescono in modo considerevole e nel 2018 si perfeziona una partnership societaria con la Fabbrica della Birra Tenute Collesi, che vede l'azienda diventare a tutti gli effetti produttrice di birra artigianale, con i brand Terza Rima e Collesi.



L'investimento in Franciacorta

Nel 2018 la volontà di crescere nel mondo degli spumanti nelle zone più vocate d'Italia, porta l'azienda ad investire in Franciacorta, un territorio che richiama l'eccellenza del bere italiano. Qui lo spumante raggiunge gli standard qualitativi più elevati con un metodo unico al mondo che, seguendo un ferreo disciplinare, ne tutela la qualità e la zona di origine.





L'acquisizione in Molise

Nel Giugno del 2023 il Gruppo acquisisce una nuova fonte di acqua minerale in Molise: Sepinia, la cui acqua sgorga incontaminata dal massiccio del Matese, sulle alture sovrastanti l'antica città romana di "Saepinum".

Un altro importante tassello strategico che consolida la propria presenza al Sud Italia nel mercato delle acque minerali.

“ Siamo vicini ai nostri consumatori nell'unico modo che riteniamo responsabile: offrendo prodotti di cui possiamo garantire la qualità ”

Il presente del Gruppo Togni

Il Gruppo Togni è arrivato alla terza generazione di imprenditori con i figli di Paola Togni, Elisa e Andrea Scarabotti, che la affiancano nella guida dell'azienda. Un "presente in movimento" che ha tutte le caratteristiche per preludere ad un futuro in linea con i sogni e le aspirazioni del giovane Luigi, il fondatore.

La famiglia Togni e, in senso allargato, la famiglia aziendale che comprende dipendenti, collaboratori

e persone di fiducia, è molto unita, motivata, determinata e intende restarlo per portare avanti con entusiasmo un progetto imprenditoriale iniziato 70 anni fa, sempre attuale e che non si è mai fermato, nel segno della valorizzazione del territorio, delle persone che vi vivono e lavorano e della qualità di tutto ciò che si realizza ogni giorno con immanicabile passione.

“ L'amore per il nostro territorio, per le persone e per la natura è quello che ci spinge a migliorarci, ogni giorno ”



3.4

Valori, mission, vision

Valori

Famiglia e azienda legati a doppio filo

I valori morali ed etici della famiglia Togni guidano le scelte e ispirano tutte le attività che si svolgono in azienda.

**IL TEMPO, LA CURA
E LA PASSIONE
La Qualità**

Il valore fondante che, come un faro, illumina la traccia del percorso da seguire. L'azienda opera in continua tensione verso l'eccellenza, prefiggendosi il costante miglioramento dei prodotti e dei processi, nel rispetto delle persone e dell'ambiente. L'obiettivo finale è quello di offrire ai propri consumatori una qualità garantita al 100%, attraverso il controllo scrupoloso e puntuale di ogni fase della filiera produttiva.

**IL SAPER FARE
MARCHIGIANO
Il Territorio**

L'attaccamento ai luoghi e l'identità marchigiana in cui riconoscersi nella vita e nel lavoro. Il profondo senso di gratitudine che deriva dal forte legame con la terra di origine, è alla base della ferma volontà non solo di valorizzare un territorio che offre materie prime eccellenti, ma anche di affermare un modo di essere e di lavorare, operoso e riservato, che ha portato a sviluppare nuove conoscenze e competenze, frutto di un'expertise tutta marchigiana.

**IL CAPITALE UMANO
Le Persone**

La famiglia, i dipendenti, i collaboratori, le donne e gli uomini di fiducia. In azienda, le persone hanno un ruolo centrale e sono considerate come un vero e proprio patrimonio, indispensabile per creare legami forti su cui contare per creare e condividere valore. Il senso di responsabilità che scaturisce dal rispetto delle persone, in ogni ambito e a tutti i livelli, è il sentimento che spinge all'azione, ispira e motiva tutta la squadra di lavoro nel raggiungimento degli obiettivi comuni.

Mission

Tendere all'eccellenza nel segno della qualità, a tutti i livelli.

Il Gruppo Togni, nutrendo un profondo rispetto del territorio e avendo a cuore il rapporto di fiducia che la lega ai propri consumatori, fa una promessa importante, quella di offrire soltanto prodotti di cui può garantire la qualità. La continua tensione al miglioramento per raggiungere standard elevati è sicuramente un valore fondante e una scelta precisa che si ripercuote positivamente non soltanto su tut-

ti gli aspetti della gestione aziendale, ma anche sulla vita delle persone e sull'impatto con l'ambiente. La filosofia del Gruppo affonda le radici proprio sul concetto di qualità, per questo opera costantemente, con passione e impegno, per renderlo concreto, assicurando qualità dei prodotti, qualità del lavoro e qualità della vita.

Vision

La vocazione per il rispetto del lavoro, delle persone e del territorio in un'ottica di crescita costante e di valore condiviso.

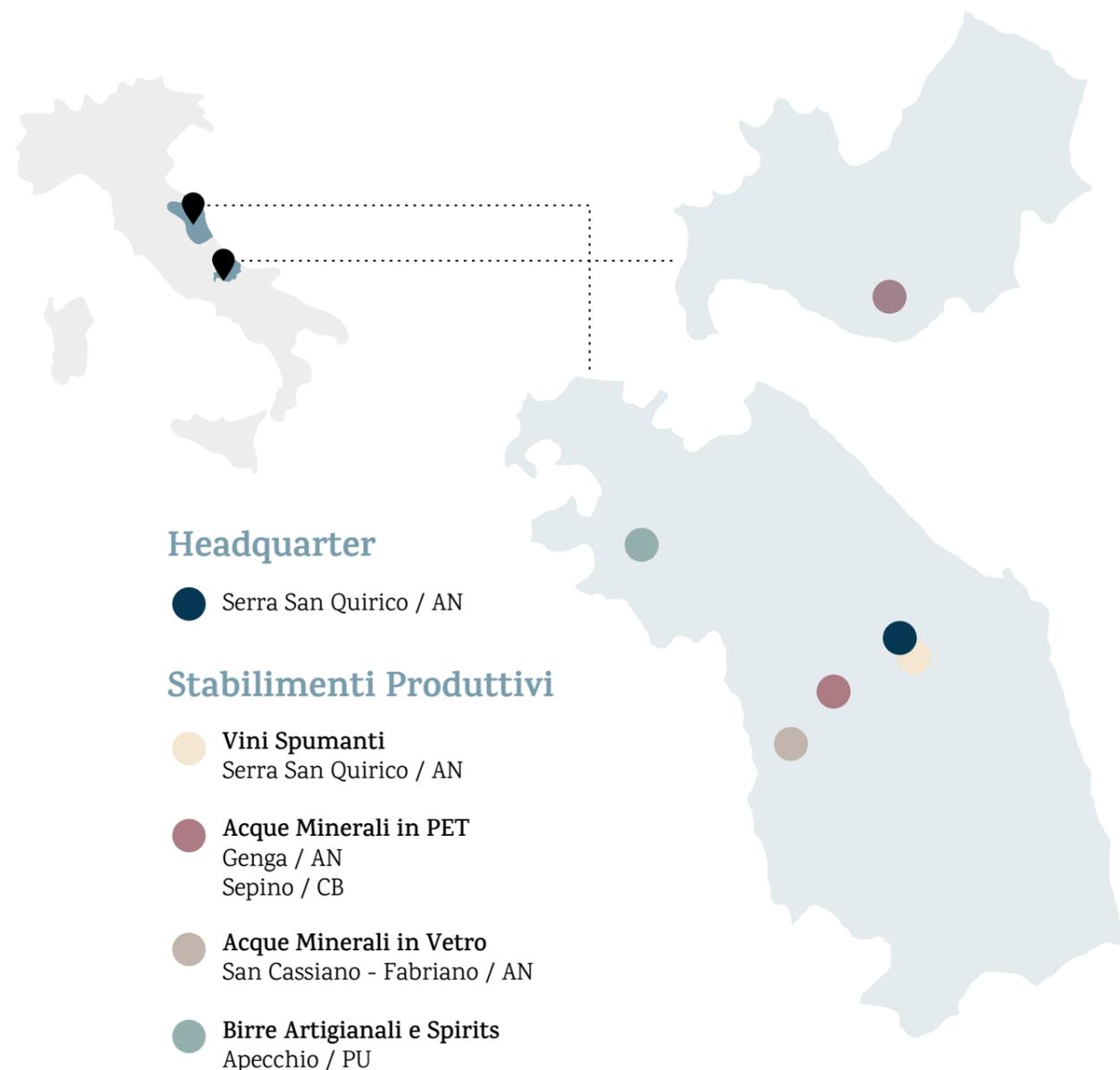
I continui e repentini mutamenti a cui, oggi, è sottoposta la società a tutti i livelli presuppongono grandi capacità di adattamento e di riorganizzazione. Luigi Togni, con il suo esempio e le sue azioni, ha segnato un solco importante, ha tracciato una direzione precisa che i figli e i nipoti hanno ripre-

so e portato avanti per far crescere l'azienda in un'epoca più difficile rispetto a quando lui l'aveva fondata. La volontà condivisa è, quindi, che l'azienda resti fedele a sé stessa, sempre ispirata dai valori della famiglia, strettamente legata ad un luogo, ad una cultura e ad una comunità.

3.5 Stabilimenti

Gli stabilimenti inclusi nel perimetro di rendicontazione del report di sostenibilità sono i seguenti:

- ◇ Stabilimento di imbottigliamento acque minerali (vetro) in località San Cassiano, nel Comune di Fabriano (AN);
- ◇ Stabilimento di imbottigliamento acque minerali (PET) nel Comune di Genga (AN);
- ◇ Stabilimento di imbottigliamento acque minerali (PET) nel Comune di Sepino (CB);
- ◇ Stabilimento di produzione e imbottigliamento di vino spumante, nel Comune di Serra San Quirico (AN).



Stabilimento imbottigliamento acque minerali naturali di Genga

Lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali naturali in bottiglie in PET copre una superficie di oltre 11.000 m² e si trova in Località Piagge del Prete, nel Comune di Genga (AN), all'interno di un'area protetta, estesa per 36 ettari, dove sono presenti le sorgenti Frasassi, Gaia e Fonte Elisa. Lo stabilimento comprende diversi reparti, così suddivisi: un reparto destinato allo stoccaggio dei materiali di confezionamento, un altro in cui sono presenti gli impianti di produzione delle bottiglie in PET, un altro in cui sono installate le linee di imbottigliamento e confezionamento ed un ultimo reparto destinato allo stoccaggio del prodotto finito. Il ciclo produttivo, completamente automatizzato, prevede che l'acqua minerale venga emunta dalle

sorgenti e convogliata, attraverso condutture in acciaio inox, alle linee di imbottigliamento e confezionamento dove, contemporaneamente, arrivano anche le bottiglie in PET prodotte nel reparto dedicato. Le bottiglie in PET prodotte vengono trasferite all'interno della linea di imbottigliamento e confezionamento, dove impianti automatici provvederanno a riempirle con l'acqua minerale e a tapparle immediatamente dopo. Le bottiglie riempite e tappate vengono successivamente etichettate e identificate con uno specifico codice lotto che ne garantisce la rintracciabilità. Infine, sempre con sistemi meccanizzati, le bottiglie vengono impacchettate nei fardelli, provvisti di maniglia, sovrapposti su bancali e stoccati all'interno del magazzino.



Stabilimento imbottigliamento acque minerali naturali di San Cassiano

Lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali naturali in bottiglie in vetro copre una superficie di circa 4.000 m² e si trova in Località San Cassiano, nel Comune di Fabriano (AN), all'interno di un'area protetta, estesa per 117 ettari, dove è presente la sorgente San Cassiano.

Il ciclo produttivo, completamente automatizzato, ha inizio con l'attingimento dell'acqua minerale dalla sorgente e il suo trasferimento, attraverso tubazioni in acciaio inox, nel reparto dello stabilimento dedicato all'imbottigliamento. Contemporaneamente, in un'altra specifica area dello stabilimento, le bottiglie in vetro sono trasferite all'impianto lavabottiglie dove vengono lavate ed igienizzate. Successivamente, uscite dalla lavabot-

tiglie, ciascuna bottiglia lavata viene sottoposta al severo controllo di un ispettore elettronico che, attraverso una serie di scansioni, ne verifica la conformità strutturale ed igienica. Le bottiglie, lavate, controllate dall'ispettore elettronico, vengono fatte entrare a questo punto all'interno della linea di imbottigliamento, dove un impianto automatico provvede al loro riempimento con l'acqua minerale ed alla, immediatamente successiva, applicazione del tappo. Le bottiglie, riempite e tappate, vengono successivamente etichettate e identificate con uno specifico codice lotto che ne garantisce la rintracciabilità. Infine, sempre con sistemi automatizzati, le bottiglie vengono inserite all'interno di casse in plastica, o in alternativa in cartoni, sovrapposte su bancali e stoccate all'interno del magazzino.



Stabilimento spumante di Serra San Quirico

Lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vino spumante copre una superficie di circa 13.500 m² e si trova nel Comune di Serra San Quirico (AN). Il ciclo produttivo è distinto in due processi: quello di produzione dello spumante, che avviene all'interno della cantina, e quello di imbottigliamento, che avviene nella specifica area dedicata al riempimento e confezionamento. L'attività di spumantizzazione inizia con la selezione delle basi spumante, individuate attraverso una procedura che prevede la ricezione dei campioni da parte di fornitori storici e qualificati. I campioni, che arrivano dalle zone vitivinicole più vocate, vengono prima degustati e, solo se ritenuti idonei, sottoposti ai controlli analitici necessari.

Superati positivamente questi controlli preliminari, il vino selezionato viene fatto arrivare in azienda e sottoposto ad una serie di operazioni volte a migliorarne la stabilità e a garantire un avvio di spumantizzazione ottimale. Successivamente alle operazioni di stabilizzazione, filtrazione ed eventualmente di assemblaggio delle basi, il vino viene trasferito in delle autoclavi (serbatoi a tenuta stagna) e si avvia il processo di spumantizzazione, che consiste nell'aggiungere alle basi spumante stabilizzate i lieviti ed il quantitativo di zucchero necessario per

perseguire l'obiettivo enologico. Il tempo di durata della fermentazione, durante la quale i lieviti trasformano lo zucchero in alcol e anidride carbonica, varia in funzione del prodotto che si vuole ottenere e può andare da un paio di settimane a qualche mese. Al termine della fermentazione lo spumante viene centrifugato per eliminare i solidi in sospensione, e prima di essere imbottigliato, è sottoposto ad un processo di filtrazione.

Completato il processo di spumantizzazione, il prodotto viene trasferito alla linea di imbottigliamento attraverso condutture in acciaio inox. Il cuore della linea di imbottigliamento è costituito da un triblocco all'interno del quale le bottiglie vengono in rapida successione lavate, riempite e sigillate con tappi in sughero. Successivamente, alle bottiglie tappate vengono applicate le gabbiette, per la tenuta del tappo, e tutti i componenti di confezionamento previsti: capsula, collarino, etichette frontali e retro, fascette fiscali, etc. Una volta terminata questa attività, ciascuna bottiglia viene identificata con uno specifico codice lotto che ne garantisce la rintracciabilità. Infine, sempre con sistemi automatizzati, le bottiglie vengono inserite all'interno dei cartoni, i quali sono poi sovrapposti su bancali che vengono stoccati all'interno del magazzino.

Stabilimento di imbottigliamento acque minerali naturali di Sepino

Lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali naturali in bottiglie in PET sito in Località Piana D'Olmo, nel Comune di Sepino (CB), copre una superficie di oltre 6.500 m². La sorgente di acqua minerale naturale Sepinia si trova all'intero di un'area protetta, estesa per 50 ettari.

Lo stabilimento è suddiviso in specifici reparti destinati al deposito dei materiali di confezionamento, alla produzione delle bottiglie in PET, all'imbottigliamento e confezionamento dell'acqua minerale e al deposito del prodotto finito. Il ciclo produttivo è completamente automatizzato e ha inizio con l'emungimento dell'acqua minerale dalla sorgente ed il suo trasferimento agli impianti di imbottigliamento attraverso condutture in acciaio inox. Nello stesso momento anche le bottiglie in PET, prodotte nel reparto dedicato, arrivano agli impianti di imbottigliamento, vengono riempite con l'acqua minerale e immediatamente dopo tappate. Alle bottiglie riempite e tappate vengono poi applicate le etichette ed il codice lotto che le identifica per garantire la rintracciabilità. Il confezionamento si completa, sempre attraverso impianti automatizzati, impacchettando le bottiglie in fardelli, applicando a questi ultimi la maniglia, per facilitarne il trasporto, e sovrapponendoli su bancali che vengono immagazzinati all'intero dei depositi di prodotto finito, in attesa della spedizione.



L'acquisizione in Molise

L'acquisizione dello stabilimento e del marchio della storica acqua minerale Sepinia in Molise rappresenta un ulteriore importante tassello strategico del Gruppo Togni. A marzo 2023 l'azienda si è aggiudicata la concessione delle sorgenti di acqua minerale a seguito della gara indetta dalla Regione Molise, ed a giugno dello stesso operazione si è conclusa con l'ufficializzazione del nuovo investimento.

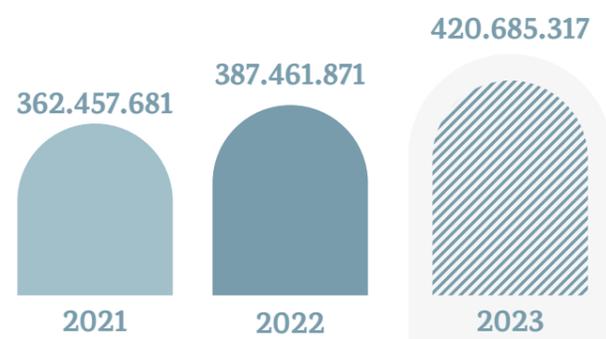
Il complesso di imbottigliamento dell'acqua oligominerale naturale "Sepinia" sorge in una vallata incontaminata dell'Appennino centrale, avvolta dal lussureggiante verde del Massiccio del Matese. La sorgente "Sepinia" sgorga purissima a 900 m sul livello del mare, sulle alture sovrastanti l'antica città romana di "Saepinum".

L'investimento ha l'obiettivo di rafforzare la presenza strategica del Gruppo Togni in tutte le regioni del Sud Italia e di essere sempre vicino ai consumatori finali, offrendo loro l'acqua storica del territorio che, culturalmente, possiede un forte legame con la tradizione di consumo locale.

L'operazione ha inoltre un'importante ricaduta positiva per il tutto territorio Matese, in primis dal punto di vista occupazionale, visto il progetto di ampliamento dello stabilimento che include anche una linea di imbottigliamento di ultima generazione. Ciò favorirà l'occupazione a livello locale e darà forza all'indotto, contribuendo a promuovere lo sviluppo della Regione.

3.6 Produzione e vendite

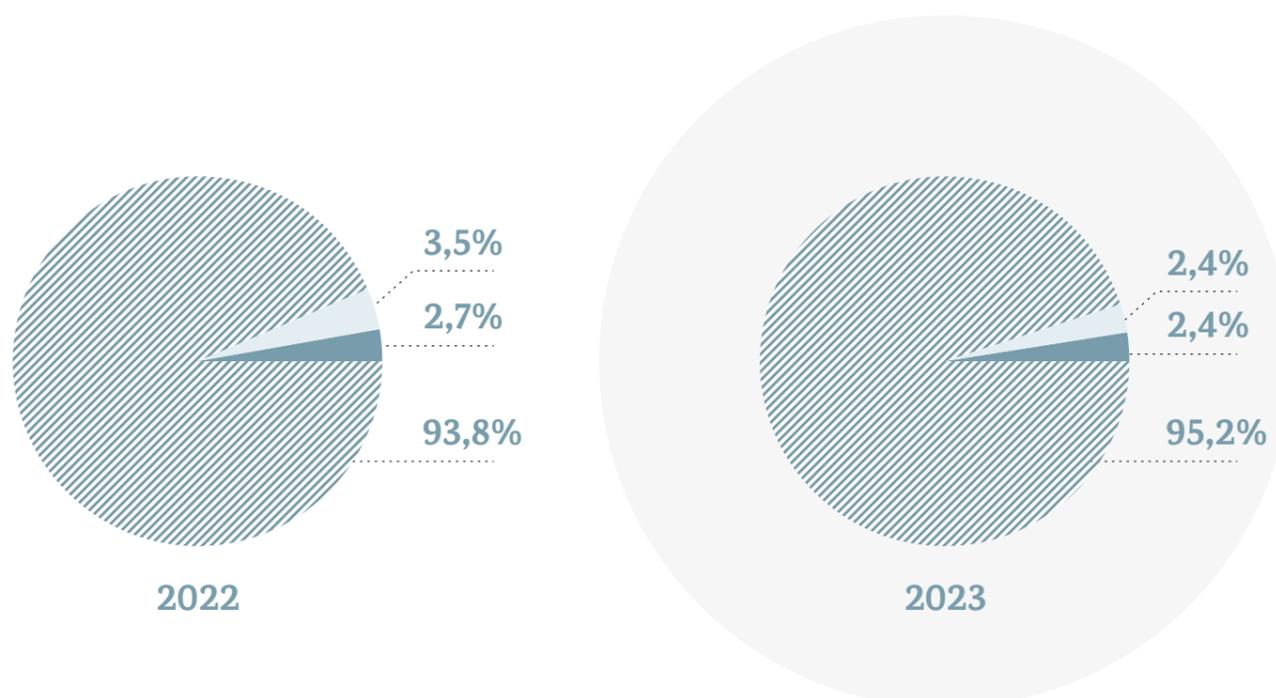
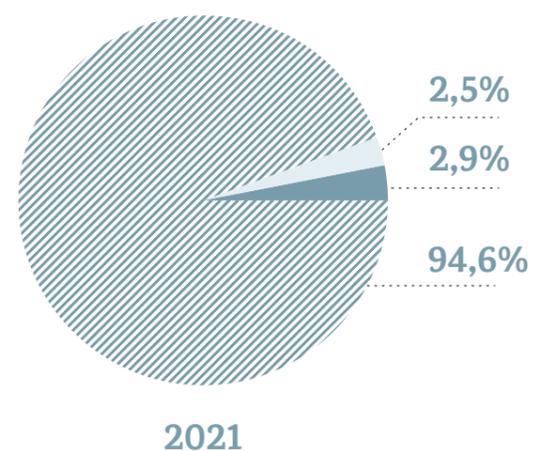
Nel 2023 sono stati prodotti complessivamente oltre 420 milioni di litri, con un aumento del 15% rispetto all'anno precedente.



Vendite

Le vendite riguardano per il 95,2% il mercato nazionale. Togni esporta in oltre 50 Paesi europei ed extra-europei.

Italia
 Paesi extra EU
 Paesi EU



3.7

Certificazioni

Per garantire elevati standard di qualità e di tutela ambientale, l'azienda aderisce ad alcuni tra i più importanti sistemi di certificazione.

Certificazione di Sistema di Gestione Qualità

Norma UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata da SGS Italia per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga, per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in vetro di San Cassiano - Fabriano, per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali di Sepino e per lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vini spumanti di Serra San Quirico.



Certificazione ISO 9001:2015

Si tratta di uno standard volontario. La sigla ISO 9000 identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - International Organization for Standardization) che definiscono i requisiti per la realizzazione all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza e nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente.



Certificazione ISO 14001:2015

È uno strumento internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Viene rilasciata da un organismo indipendente accreditato che verifica l'impegno concreto nel minimizzare l'impatto ambientale dei processi, prodotti e servizi, attestando con il marchio ISO 14001 l'affidabilità del Sistema di Gestione Ambientale applicato.

Certificazione IFS (International Food Standard)

Rilasciata da Bureau Veritas per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga, per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in vetro di Fabriano e per lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vini spumanti di Serra San Quirico.



IFS

Lo standard IFS (International Food Standard) è lo standard internazionale di prodotto più diffuso nei Paesi del Centro Europa ed è stato sviluppato nel 2002 dai principali retailer della Grande Distribuzione Organizzata tedeschi (la BDH - Unione Federale delle Associazioni del Commercio tedesche) e francesi (la FCD - Organo di rappresentanza dei retailer francesi). Nato su ispirazione del modello BRC britannico, lo scopo dell'IFS è quello di favorire l'efficace selezione dei fornitori della GDO nel settore "food", sulla base delle loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Così come lo standard BRC, anche l'IFS è stato riconosciuto dal GFSI - Global Food Safety Initiative.

Certificazione di Sistema di Gestione Ambientale

Norma UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata da SGS Italia per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga.

Certificazione BRC (Global Standard for Food Safety)

Rilasciata da Bureau Veritas per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga, per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in vetro di Fabriano e per lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vini spumanti di Serra San Quirico.



BRC

Lo standard BRC è nato nel 1998 dalla collaborazione dei principali soggetti che operano nella Grande Distribuzione Organizzata della Gran Bretagna – il “British Retail Consortium” che rappresenta i maggiori rivenditori britannici e l’“UKAS” il principale organismo di accreditamento britannico – con l’intento di condividere esperienze sul tema della sicurezza alimentare al fine di sviluppare insieme un sistema solido di ispezione sui fornitori. BRC è quindi considerato una delle principali certificazioni di prodotto a livello internazionale in tema di sicurezza alimentare, ed è stato accettato dal GFSI – Global Food Safety Initiative – associazione internazionale composta da più di 50 Paesi nel mondo, con lo scopo di rafforzare e promuovere la sicurezza alimentare lungo l’intera catena di fornitura.

Certificazione EQM

Per il mercato degli Emirati Arabi Uniti per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga e per lo stabilimento di San Cassiano.



EQM

L’EQM, acronimo di Emirates Quality Mark, è un marchio di conformità che viene attribuito ai prodotti che ottemperano agli standard e ai regolamenti degli Emirati Arabi Uniti. Il marchio prevede una completa valutazione del prodotto, e del sistema di qualità utilizzato dal produttore nella fase di produzione, attraverso test, ispezioni e audit. La certificazione EQM è volontaria per tutti i prodotti alimentari, ad eccezione dell’acqua imbottigliata, per la quale è obbligatoria.

Certificazione EPD

Rilasciata per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga.



Certificazione EPD

La dichiarazione EPD (Environmental Product Declaration) è volontaria ed applicabile a tutti i prodotti e servizi indipendentemente dal loro uso o dalla loro posizione nella filiera produttiva. La dichiarazione è uno strumento di informazione e comunicazione fra produttori, distributori e consumatori che può essere utilizzata dalle organizzazioni che vogliono:

- ◇ differenziare i propri prodotti/servizi comunicandone informazioni dettagliate sull’impatto ambientale. In particolare:
 1. per semilavorati, fornire ai clienti informazioni utili a calcolare l’impatto ambientale dei propri prodotti di cui il semilavorato è parte integrante;
 2. per prodotti/servizi ai consumatori, fornire informazioni utili per fare scelte d’acquisto consapevoli;
- ◇ dimostrare che i prodotti soddisfano i requisiti ambientali contenuti nelle politiche ambientali di approvvigionamento (Green Procurement) dei grandi gruppi di acquisto (es. Pubblica Amministrazione, Grande Distribuzione, ecc.);
- ◇ implementare un sistema di miglioramento continuo della qualità ambientale dei prodotti.

Piano H.A.C.C.P.

Per tutti gli stabilimenti.



H.A.C.C.P.

Acronimo di Hazard Analysis and Critical Control Points è un insieme di procedure, mirate a garantire la salubrità degli alimenti. L'H.A.C.C.P. si basa sul monitoraggio dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione, sia di natura biologica che chimica o fisica. È sistematico e ha basi scientifiche; la sua finalità è quella di individuare ed analizzare pericoli e mettere a punto sistemi adatti per il loro controllo.

Certificazione BIO

Lo stabilimento di Serra San Quirico ha l'autorizzazione alla produzione ed imbottigliamento di vini spumanti biologici rispettando quanto previsto dalla legislazione comunitaria ed italiana. L'autorizzazione è stata rilasciata dall'Ente di certificazione per il biologico CCPB dopo l'accertamento della conformità dei requisiti impiantistici, procedurali e documentali.



CERTIFICAZIONE BIO

Si tratta di una certificazione rilasciata da un organismo preposto, che riconosce alle aziende che agiscono in vari ambiti della filiera agroalimentare e zootecnica (dalla produzione alla commercializzazione di prodotti alimentari) il raggiungimento di determinati standard imposti dall'Unione Europea. La certificazione viene concessa al termine di un iter di valutazione sui processi produttivi, di trasformazione e di commercializzazione adottati in azienda.

Di seguito le certificazioni adottate da Togni in forma di certificazioni valide per tutti gli stabilimenti o come certificazioni per i singoli stabilimenti.

Certificazione	Stabilimento			
	Serra San Quirico	Genga	San Cassiano	Sepino
Certificazione unica valida per tutti gli stabilimenti				
Certificazione ISO 9001:2015	×	×	×	×
Certificazione ISO 14001:2015		×		
Certificazione IFS	×	×	×	
Certificazione BRC	×	×	×	
Certificazione EQM		×		
Certificazione EPD		×		
Piano H.A.C.C.P.	×	×	×	×
Certificazione Produzione Biologico	×			

4

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

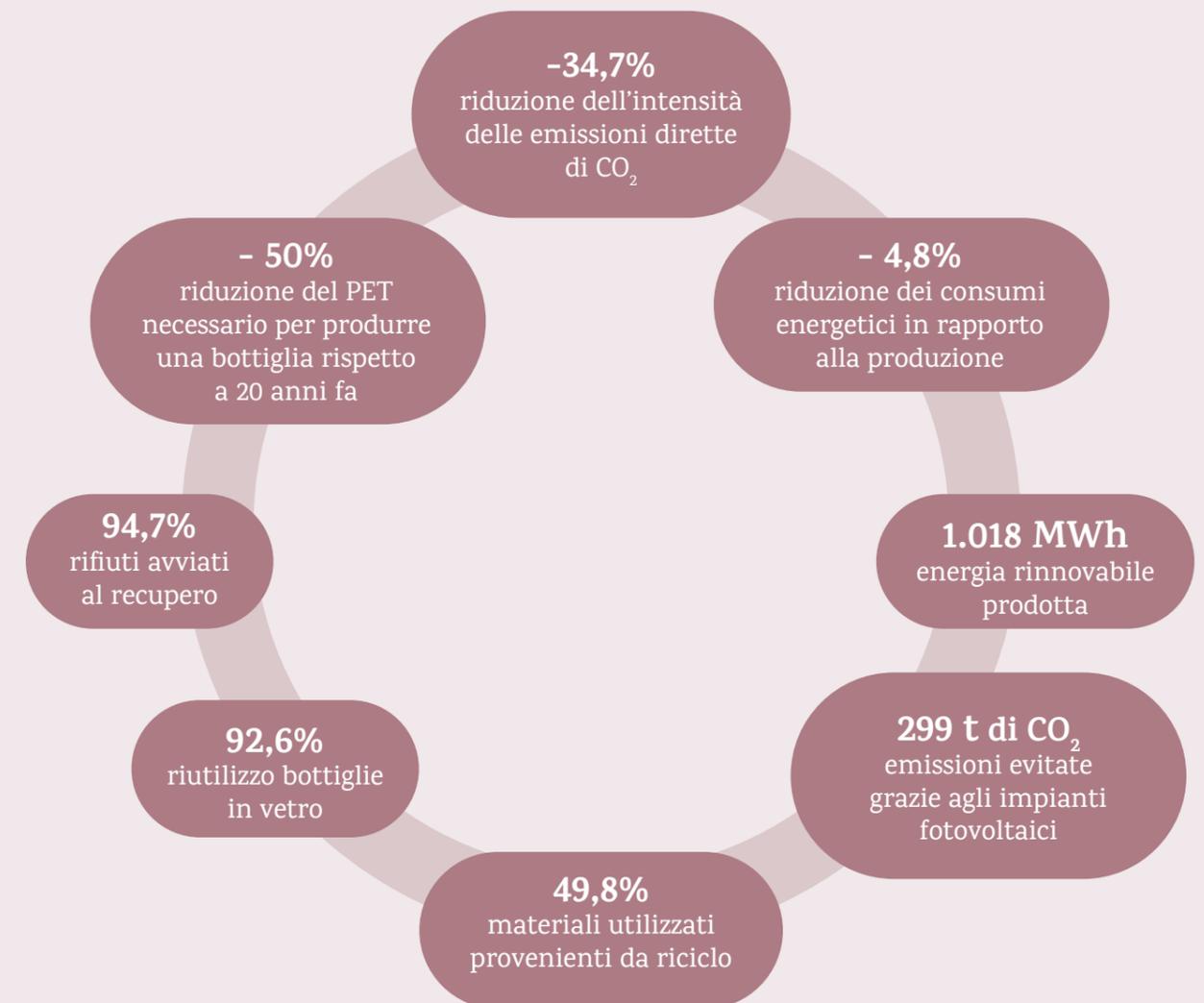
Un'azienda in sintonia
con il **Parco Naturale
Regionale**

Gestione delle acque
in equilibrio con la natura

**Riciclo e uso
efficiente dei materiali**
per un'economia sempre
più circolare

Energia rinnovabile
per salvaguardare il clima

Progetto Re.Friends
per contribuire alla
transizione ecologica



4.1 Gestione ambientale



Il sistema di gestione ambientale è finalizzato a proteggere l'ambiente, garantendo standard ancora più elevati rispetto a quelli prescritti dalle normative vigenti. L'azienda adotta un sistema di captazione dell'acqua che mantiene un equilibrio con l'ambiente e la natura circostanti operando in profondità e salvaguardando gli strati più superficiali, rispettando le riserve di acqua, studiando con attenzione i bacini e il ciclo di formazione delle acque.

A supporto di una corretta gestione ambientale è stato creato un team di professionisti per individuare le migliori buone pratiche di sostenibilità

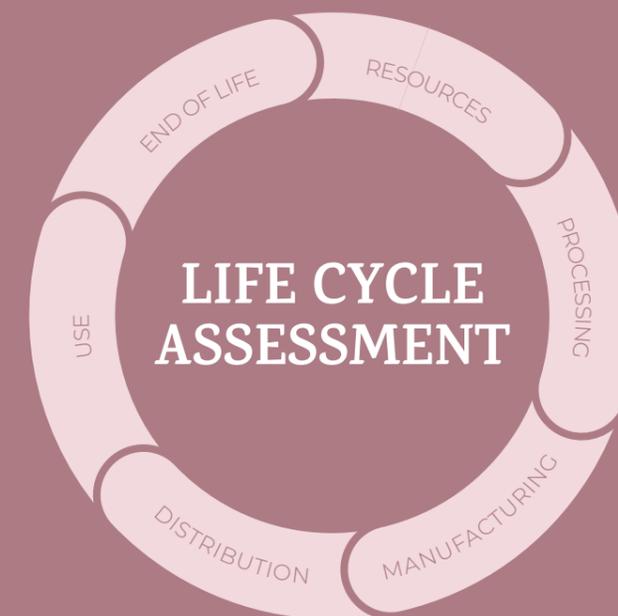
ambientale e supportare processi di miglioramento continuo, con particolare riferimento da un lato all'uso di fonti energetiche rinnovabili e all'efficiamento energetico, dall'altro, all'uso efficiente dei materiali secondo i principi dell'economia circolare.

Sempre al fine di una corretta gestione ambientale e, al tempo stesso, di contribuire alla transizione ecologica, è stata sviluppata una analisi LCA per le acque minerali in PET ed è stato promosso il progetto Re.Friends. Inoltre, nella scelta dei fornitori, vengono adottati criteri di sostenibilità ambientale.

LCA

Il Life Cycle Assessment (valutazione del ciclo di vita) è una metodologia in grado di misurare gli impatti ambientali di un prodotto considerando il suo intero ciclo di vita, che include le fasi di pre-produzione (quindi anche estrazione e produzione dei materiali), produzione, distribuzione, uso (quindi anche riuso e manutenzione), riciclaggio e dismissione finale.

Costituisce anche lo step iniziale per l'adozione di una dichiarazione ambientale di prodotto EPD, come nel caso dell'azienda Togni, che ha operato in tal senso per lo stabilimento di acque minerali in PET. Consente inoltre di approfondire la valutazione ambientale del sistema di prodotto nel contesto di un'analisi ambientale per il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.



Controlli sulle acque minerali

Un laboratorio interno esegue quotidianamente analisi microbiologiche, chimiche, chimico-fisiche ed organolettiche. Nel laboratorio interno e in laboratori esterni, per le acque minerali imbottigliate presso lo Stabilimento di Genga, vengono eseguite in media ogni anno oltre 5.000 analisi chimiche e 40.000 analisi microbiologiche. Per l'esecuzione di particolari analisi vengono incaricati i laboratori dei Dipartimenti di Chimica e Microbiologia dell'Università di Camerino, riconosciuti dal Ministero della Salute.

A garanzia del consumatore, sono conservati in uno spazio dedicato, denominato Acquateca, campioni rappresentativi di ogni lotto prodotto e distribuito. Tali campioni vengono mantenuti fino alla scadenza indicata sulla confezione. A tutela dell'ambiente, un geologo studia e analizza i sistemi e i processi geologici, la loro evoluzione temporale e modellazione, al fine di conservare la qualità dei sistemi ambientali. Ogni attività viene dallo stesso monitorata e validata, in modo da controllare l'impatto antropico sull'ambiente.

4.2 Materiali



I materiali utilizzati* sono i seguenti:

- ◇ Per lo **spumante**: bottiglia (vetro), capsula (alluminio), gabbietta (ferro), tappo (sughero), etichetta (carta), cartone (carta), interfalda (carta) estensibile (plastica).
 - ◇ Per l'**acqua in vetro**: bottiglia (vetro), etichetta (carta), tappo (alluminio), cartone per export (carta), top bancale (plastica), estensibile (plastica).
 - ◇ Per l'**acqua in PET**: bottiglia (plastica), tappo (plastica), etichetta (plastica), fardello (plastica), maniglia (carta / plastica), interfalda (carta), estensibile (plastica).
- * I dati sui materiali rendicontati non includono né le acque minerali né il vino utilizzato per la produzione di spumante; sono pertanto riferiti solo agli altri materiali utilizzati dall'azienda, in particolare per il packaging.*

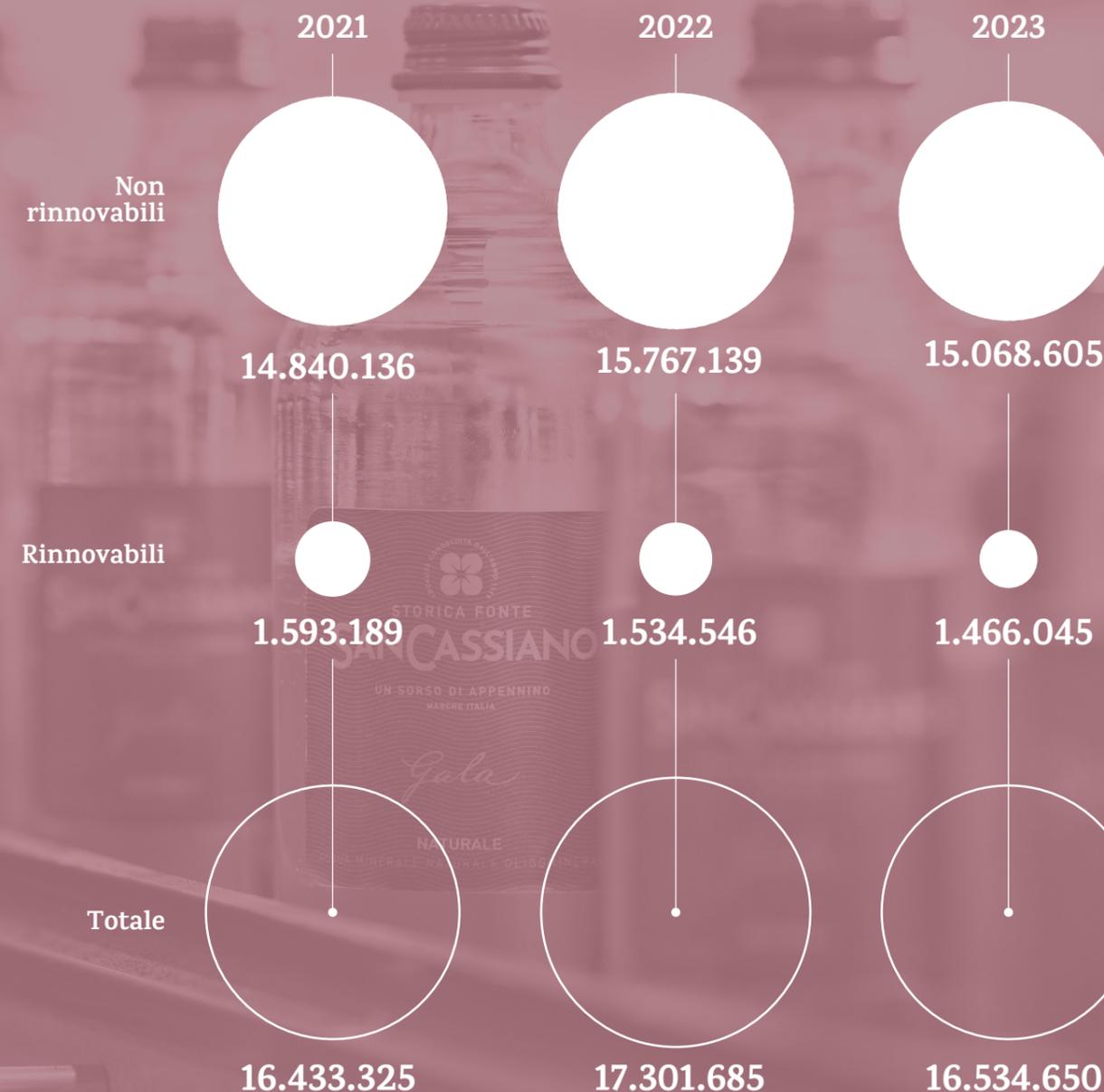
Materiali utilizzati dall'azienda

Materiali rinnovabili	Materiali non rinnovabili
<ul style="list-style-type: none"> ◇ tappi in sughero ◇ cartoni ◇ interfalde in carta ◇ maniglia carta dei fardelli di acqua ◇ etichette in carta acqua vetro e spumante 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ bottiglie in vetro ◇ gabbiette per chiusura bottiglie spumanti ◇ capsule per confezionamento spumanti ◇ etichette in plastica acqua PET ◇ film estensibile per fasciare i bancali ◇ bottiglie in plastica ◇ tappi in plastica ◇ tappi in alluminio ◇ termoretraibile dei fardelli acqua ◇ nastro adesivo per maniglie dei fardelli acqua ◇ top in plastica per copertura superiore bancali acqua vetro

* Sono classificati come materiali rinnovabili quelli derivanti da risorse naturali non esauribili che si possono rigenerare nel tempo mediante processi naturali, a condizione che tali risorse siano sfruttate in maniera sostenibile.

Nel 2023 sono stati utilizzati 16.534.650 kg di materiali. La percentuale di materiali rinnovabili è pari al 9%.

Materiali (Kg)

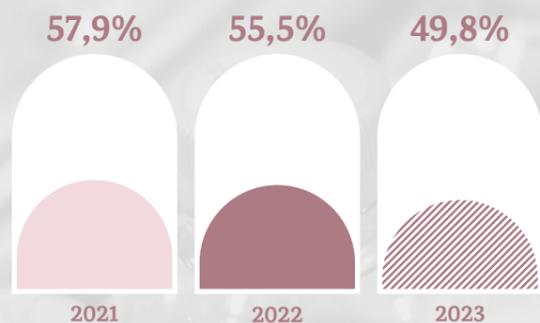


Materiali riciclati

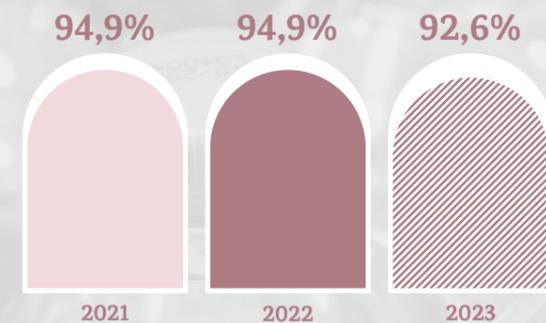
Nella transizione verso un'economia circolare essenziale è la capacità di utilizzare materiali riciclati in sostituzione di materie prime vergini. Il 49,8% dei materiali utilizzati dall'azienda contiene materie prime seconde derivanti da processi di riciclo. Rile-

vante, inoltre, è la percentuale di bottiglie in vetro per acqua minerale riutilizzate rispetto al totale delle bottiglie vendute nel mercato nazionale: nel 2023 è stata pari al 92,6%.

Materiali riciclati utilizzati



Bottiglie in vetro riutilizzate (acqua minerale)

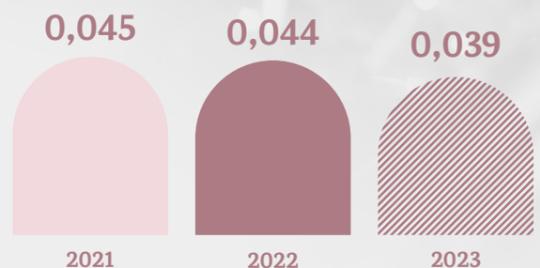


Materiali utilizzati per unità di prodotto

Un indicatore significativo per misurare l'efficienza nell'uso delle risorse è quello relativo alla quantità di materiali utilizzati per unità di prodotto (kg materiali utilizzati/litri produzione). Tanto più questo

valore è basso, maggiore è l'efficienza nell'uso delle risorse. Nel 2023 si registra un ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti.

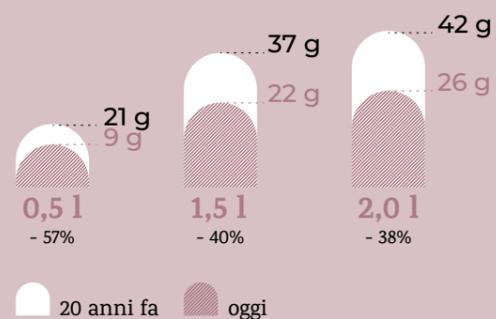
Materiali utilizzati per unità di prodotto (kg/l)



Bottiglie di nuova generazione per ridurre l'utilizzo di materie prime

Usare in maniera sempre più efficiente le risorse è un obiettivo fondamentale nella transizione all'economia circolare. L'azienda Togni è fortemente impegnata in attività di ricerca e sviluppo in questa direzione, con l'adozione di nuove tecnologie e innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riduzione sia del consumo di energia che del consumo di materiali, a cominciare dal PET utilizzato per la produzione delle bottiglie. I risultati dimostrano come ciò sia possibile grazie a bottiglie di nuova generazione, a minor peso, che riducono la quantità di PET utilizzato. In tal modo l'azienda contribuisce a sviluppare un'economia sempre più efficiente, circolare e sostenibile.

Rispetto a 20 anni fa la quantità di PET necessaria per produrre una bottiglia è quasi dimezzata per le bottiglie più grandi e si è ridotta del 57% per quelle più piccole.



Nel 2023 Togni SpA ha prodotto 638.064 bottiglie in R-PET con una percentuale di PET riciclato del 50%

Il PET riciclato

La plastica PET* è il materiale più comune ed utilizzato per imbottigliare l'acqua. Si tratta di una materia sintetica appartenente alla famiglia dei poliesteri, adatta al contatto con gli alimenti, con caratteristiche di buona rigidità e resistenza all'usura. Naturalmente è importante fare un corretto riciclo della plastica ed evitare dispersioni dannose nell'ambiente.

Le bottiglie in PET possono essere riciclate attraverso un processo che permette di riutilizzare la plastica per dar vita a nuovi prodotti. Riciclabile al 100%, il PET non perde le sue proprietà fondamentali durante il processo di recupero e lo si può così utilizzare per la realizzazione di nuove bottiglie o altri prodotti e oggetti. In tal modo si aiuta l'ambiente, riducendo l'utilizzo di materie prime e le emissioni di CO₂, e si crea nuovo valore in una logica di economia circolare.

Una bottiglia di plastica PET può essere riciclata innumerevoli volte e tornare ad essere una bottiglia nuova. Proprio da questo processo di trasformazione il PET prende il nome di *R-PET* (PET riciclato), ovvero una plastica a ridotto impatto e sostenibile.

Gli imballaggi di PET devono rispettare per legge rigorosi requisiti igienici in ambito alimentare e per altri utilizzi, come quello cosmetico e quello farmacologico. Il processo di riciclo, sicuro e certificato, garantisce l'idoneità al diretto contatto con alimenti e bevande della plastica PET riciclata e riutilizzata. Le bottiglie prodotte con PET riciclato mantengono le stesse caratteristiche sia dal punto di vista della sicurezza igienica che della resistenza dell'imballaggio.

**Il PET (polietilene tereftalato) è una resina termoplastica particolarmente adatta a contenere alimenti. Si tratta di un materiale sintetico, appartenente alla famiglia dei poliesteri.*



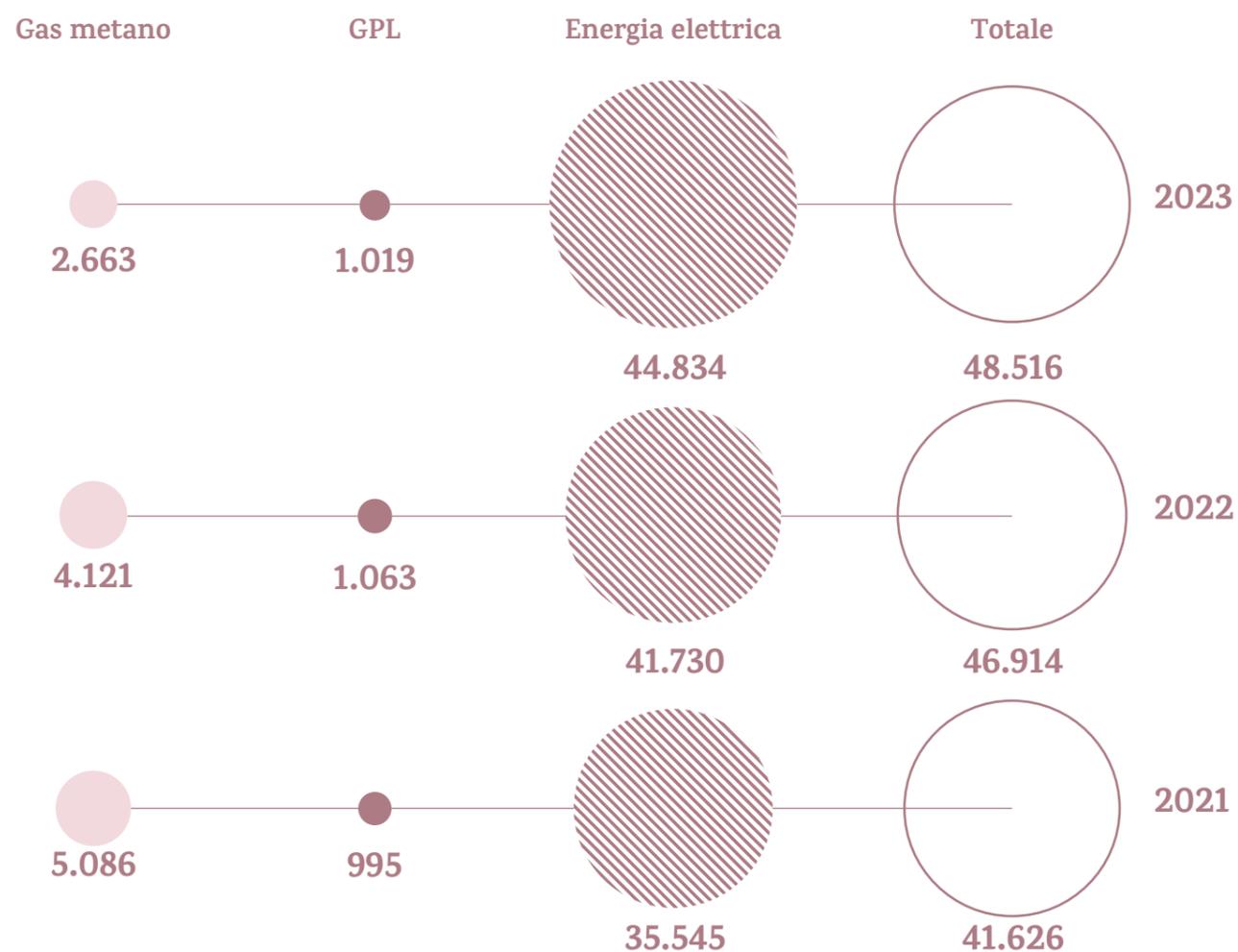
4.3 Energia



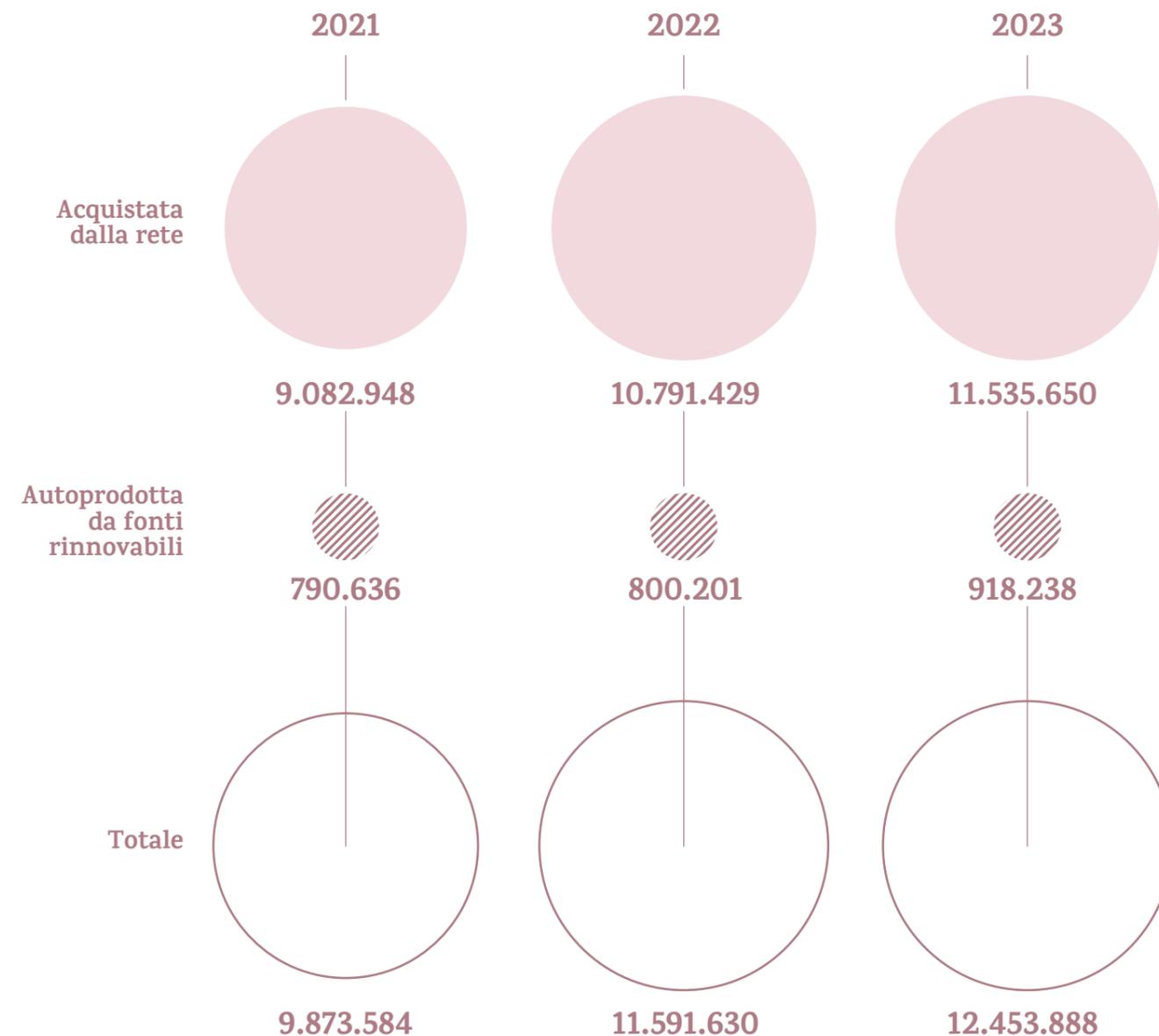
Ridurre i consumi energetici è un obiettivo importante dal punto di vista ambientale, in quanto contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra, ma anche dal punto di vista economico, perché consente di ridurre i costi.

L'azienda utilizza **energia elettrica** acquistata dalla rete e in parte autoprodotta attraverso due **impianti fotovoltaici** (installati a Genga e Serra San Quirico). Inoltre utilizza **energia termica** prodotta da caldaie alimentate a gas metano (stabilimenti Genga e Serra San Quirico) e GPL (stabilimento San Cassiano). Complessivamente nel 2023 sono stati consumati 48.516 gigajoule (GJ). Rispetto al 2022, in termini assoluti, si registra un aumento del 3,4%, ma si deve tener conto dell'acquisizione del nuovo stabilimento di Sepino.

Consumi energetici (Gigajoule)



Consumi energia elettrica (kWh)

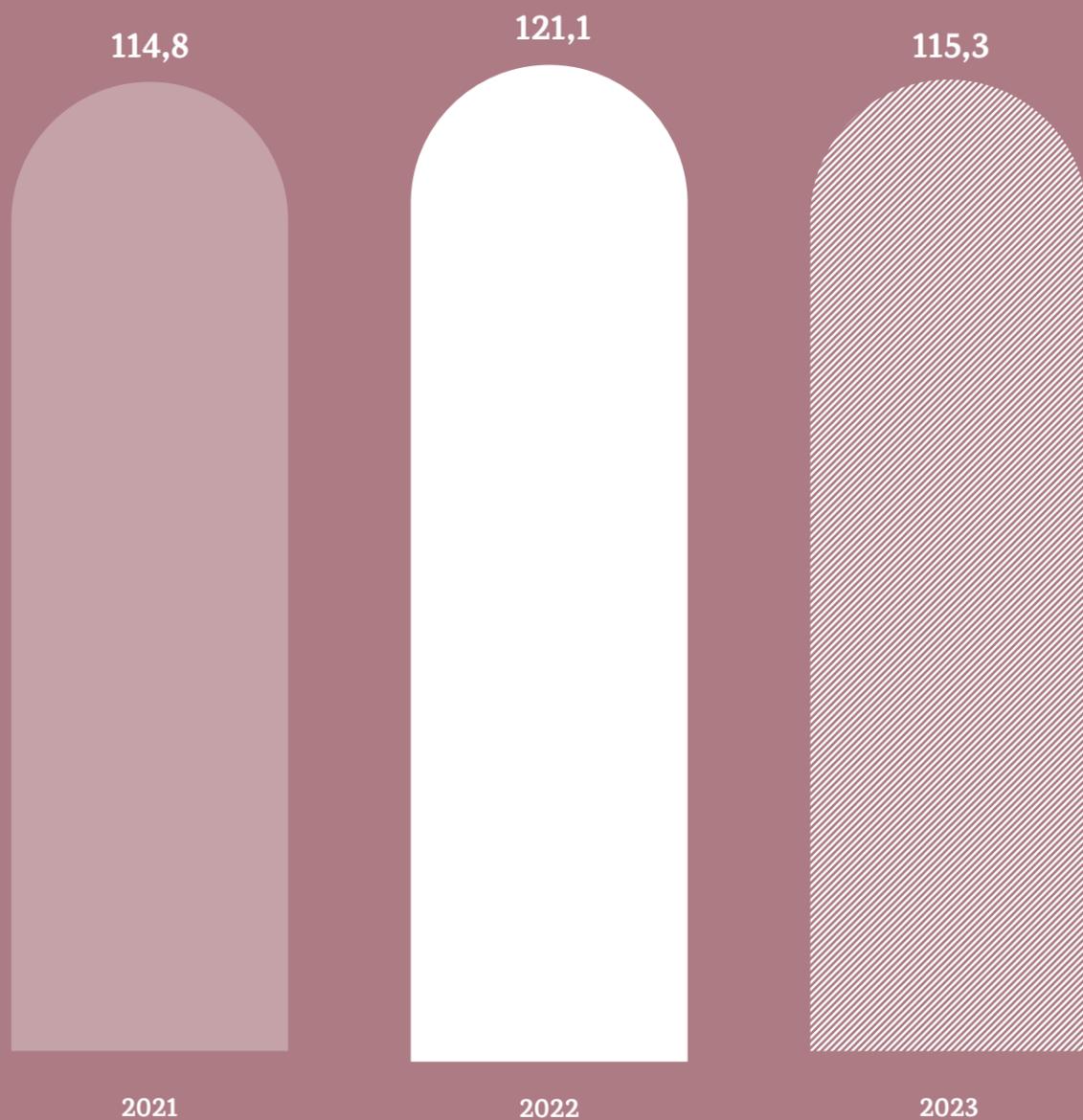


Una parte dell'energia elettrica utilizzata, come si è detto, è prodotta direttamente dall'azienda grazie a due impianti fotovoltaici. Nel 2023 la quota di energia rinnovabile autoprodotta e consumata rappresenta il 7,4% dei consumi di elettricità dell'azienda (a fronte del 6,9% nel 2022).

Efficienza energetica

L'indicatore più significativo per misurare l'efficienza nell'uso dell'energia è l'intensità energetica, ovvero i consumi per unità di prodotto. Nel 2023 è stato pari a 115,3 GJ per ogni milione di litri imbottigliati, con una riduzione del 4,8% rispetto all'anno precedente.

Consumo di energia per unità di prodotto (GJ/milione di litri)



Produzione di energia rinnovabile

Gli impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti di Genga e di Serra San Quirico nel 2023 hanno prodotto 1.018.212 kWh, quasi interamente consumati dall'azienda (90,2%). La restante quota (9,8%) è stata venduta e immessa in rete.

Produzione di energia rinnovabile (kWh)



4.4 Emissioni



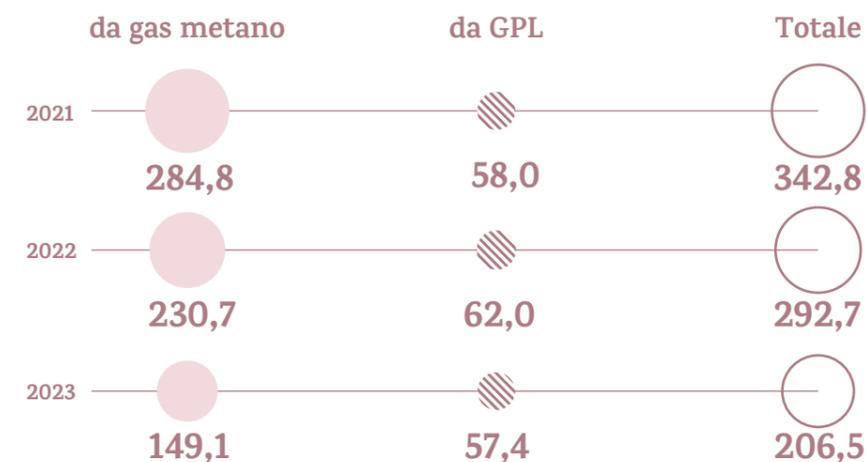
Emissioni gas serra

Togni SpA è impegnata ad attuare una progressiva evoluzione verso un'economia a zero emissioni in linea con gli obiettivi di neutralità climatica dell'Unione Europea

Nel 2023 l'intensità delle emissioni dirette di CO₂ si è ridotta del 34,7% rispetto all'anno precedente

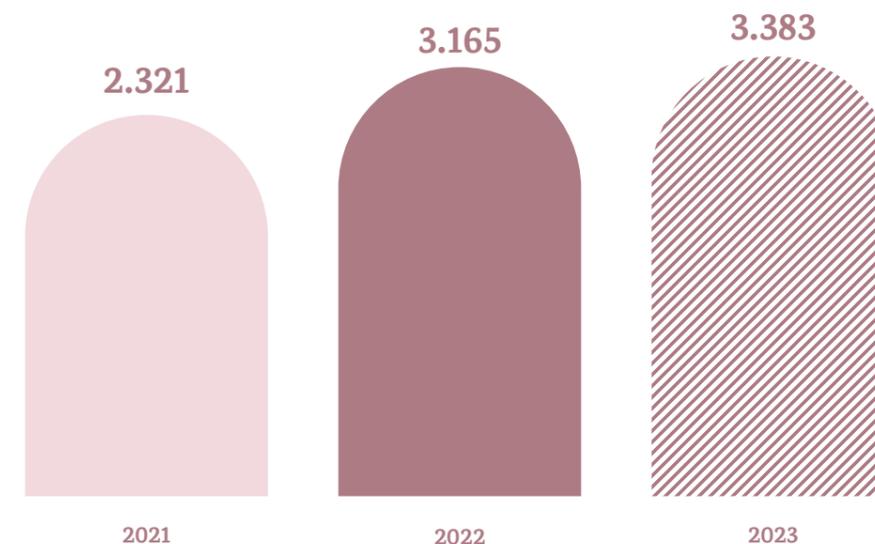
L'azienda è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra, da un lato attraverso un contenimento dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile da impianti fotovoltaici, dall'altro utilizzando materiali riciclati e incrementando l'uso efficiente delle risorse secondo i principi dell'economia circolare. Di seguito sono rendicontate le emissioni dirette generate dalle attività dell'azienda (scope 1) e le emissioni indirette legate alla produzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete e consumata (scope 2).

Emissioni dirette gas serra (t CO₂ eq)



Le **emissioni dirette** (scope 1), derivanti dalla combustione di gas metano e GPL nelle caldaie degli stabilimenti, sono state pari, nel 2023, a 206,5 tonnellate di CO₂. Rispetto al 2022 si registra una riduzione del 29,5%.

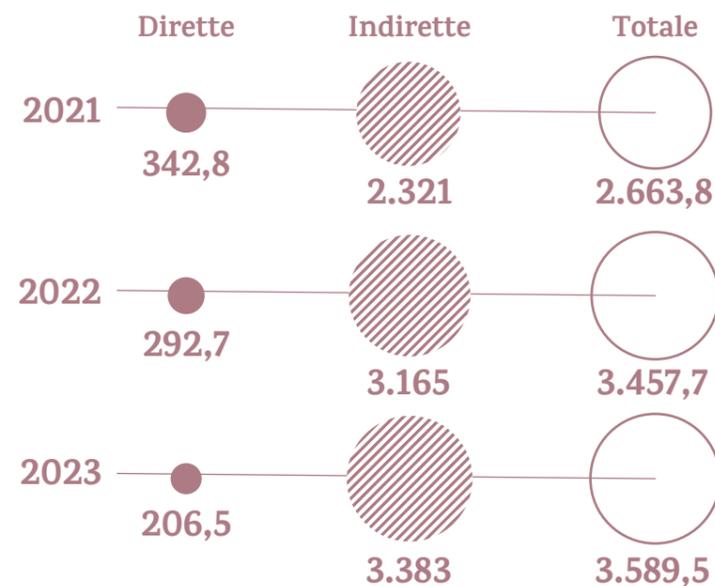
Emissioni indirette (t CO₂ eq)



Le **emissioni indirette** (scope 2), connesse alla produzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete e consumata dall'azienda, sono state calcolate secondo l'approccio "location based" sulla base dei fattori di emissione del mix energetico nazionale (Fonte: ISPRA 2023). Nel 2023 risultano pari a 3.383 tonnellate; l'incremento negli ultimi due anni è dovuto principalmente all'aumento dei fattori di emissione del mix energetico nazionale.

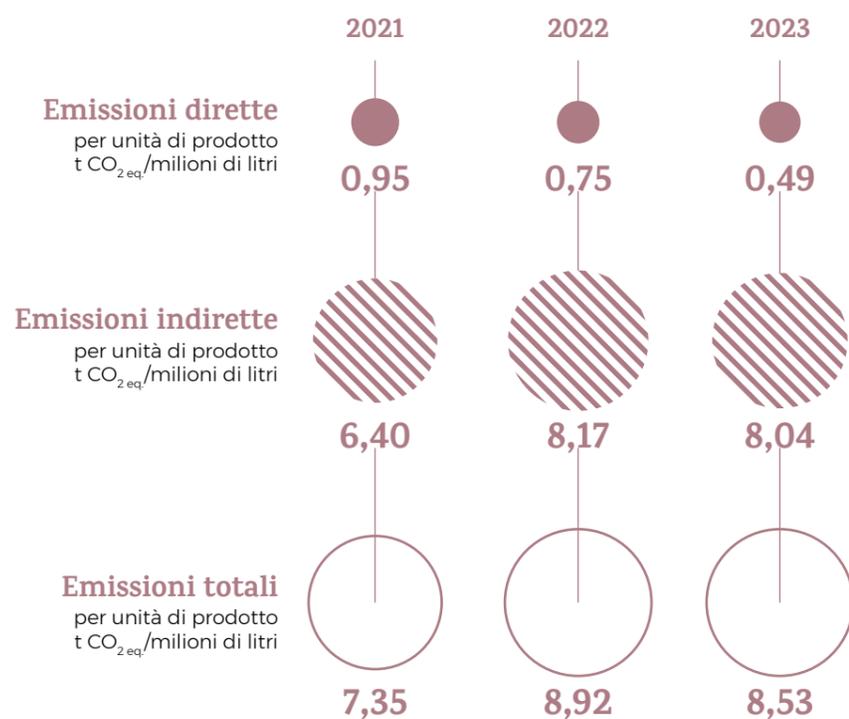
Cumulando le emissioni dirette e indirette, nel 2023 le emissioni totali di CO₂ sono state pari a 3.589,5 tonnellate, con un aumento del 3,8% rispetto al 2022. Come si è visto, tale aumento è dovuto alle emissioni indirette, mentre le emissioni generate direttamente dall'azienda risultano invece in forte riduzione (-29,5%).

Emissioni totali (t CO₂ eq)



Intensità delle emissioni

L'indicatore più significativo è quello delle emissioni per unità di prodotto, in quanto commisura la quantità di emissioni al volume della produzione. Da evidenziare che nel 2023, rispetto all'anno precedente, l'intensità delle emissioni dirette si è ridotta del 34,7% e quella delle emissioni indirette dell'1,6%. Complessivamente l'intensità delle emissioni si è ridotta del 4,4%.



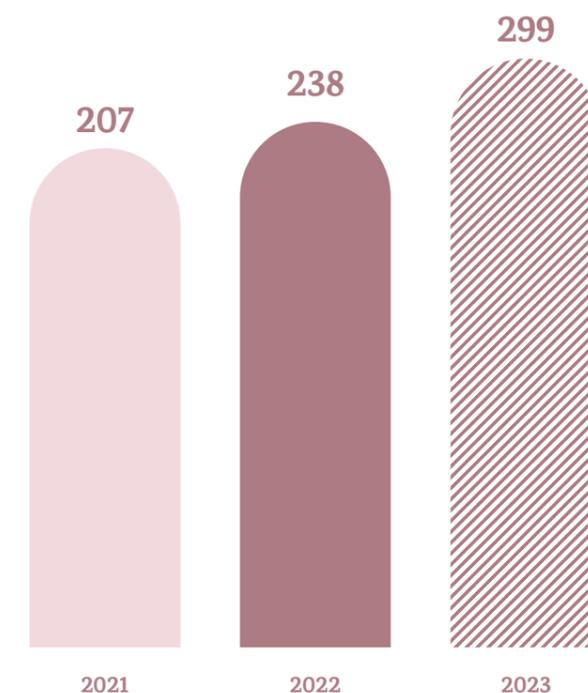
Grazie alla produzione di energia rinnovabile da impianti fotovoltaici negli ultimi 3 anni sono state evitate emissioni pari a 744 tonnellate di CO₂

Emissioni evitate

Nel 2023 la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'impianto fotovoltaico ha consentito di evitare emissioni pari a circa 299 tonnellate di CO₂ corrispondenti a uno stesso quantitativo di energia elettrica, che sarebbe stata altrimenti prodotta utilizzando combustibili fossili. Nel corso dell'ultimo triennio sono state in tal modo evitate emissioni pari complessivamente a circa 744 tonnellate di CO₂.

Si deve inoltre considerare che l'utilizzo di PET riciclato per la produzione delle bottiglie genera circa il 90% in meno delle emissioni di gas serra, rispetto a quanto accadrebbe utilizzando materie prime vergini. Da questo punto di vista, la scelta dell'azienda di utilizzare PET riciclato - ricordando che nel 2023 sono state prodotte 638.064 bottiglie con una percentuale di PET riciclato pari al 50% - contribuisce ulteriormente a sviluppare azioni virtuose per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica.

Emissioni evitate grazie alla produzione di energia rinnovabile (t CO₂)



Il contributo del riciclo delle plastiche alla neutralità climatica

L'utilizzo di materie prime da riciclo nei processi produttivi, in luogo delle corrispondenti materie prime vergini, garantisce evidenti benefici ambientali. Tali effetti positivi si manifestano, in particolare, nella filiera della plastica, dove l'impiego di materie prime seconde (MPS) appare decisamente preferibile – sul piano degli impatti ambientali – rispetto a quello delle materie prime di origine fossile.

In primo luogo, i processi produttivi della plastica vergine richiedono l'estrazione e il consumo di risorse naturali non rinnovabili, a partire dal petrolio e dai suoi derivati; impiegare le MPS ne limita il consumo e, con esso, anche la dipen-

denza dell'Italia dai Paesi produttori di petrolio. Al consumo evitato di risorse naturali si affianca, poi, il risparmio energetico garantito dall'utilizzo del prodotto riciclato, perché quest'ultimo richiede quantitativi di energia molto inferiori a quelli necessari alla produzione di plastica vergine, in quanto si evita l'estrazione e la raffinazione delle materie prime fossili. Il risparmio energetico porta con sé anche minori emissioni di gas serra, grazie al fatto che il riciclo della plastica è meno energivoro, se confrontato con la produzione di plastica vergine, determinando così un minore impatto ambientale.

Altre emissioni atmosferiche

Le emissioni di NOx, SOx e PM (derivanti dalle caldaie a metano e GPL) rispettano i limiti di legge per la tutela della qualità dell'aria. Non vi sono emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS).



4.5 Acqua



Le sorgenti

Nella concessione relativa alla località Piagge del Prete del Comune di Genga (AN) sono presenti le seguenti sorgenti:

- ◇ Frasassi
- ◇ Gaia
- ◇ Fonte Elisa

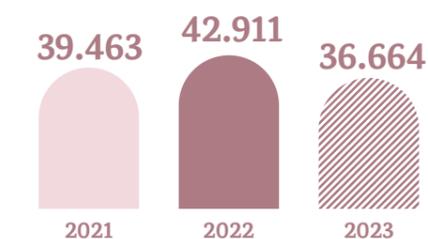
Nella concessione relativa alla località San Cassiano del Comune di Fabriano (AN) è presente la sorgente San Cassiano.

Nella concessione relativa alla località Tre Fontane nel Comune di Sepino (CB) è presente la sorgente Sepinia.

Acqua utilizzata

I seguenti dati si riferiscono all'acqua prelevata da pozzi e usata per servizi vari (lavaggio bottiglie, servizi igienici, ecc).

Acqua prelevata per servizi vari (m³)



Depurazione

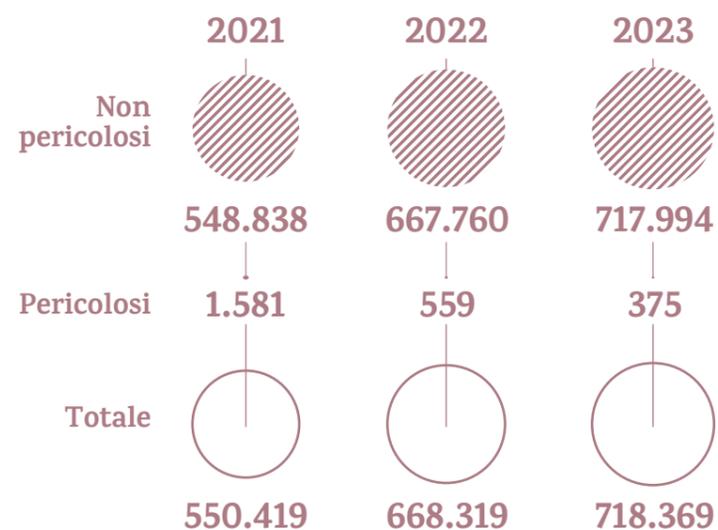
L'azienda è dotata di propri impianti di depurazione chimica e biologica. Le acque così trattate e depurate vengono restituite al corpo idrico superficiale.

4.6 Rifiuti

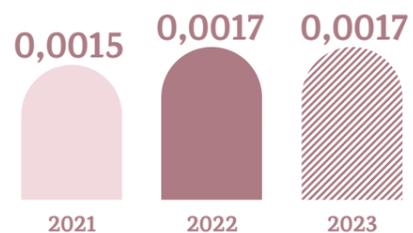


Nel 2023 sono state prodotte circa 718 tonnellate di rifiuti. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il 94,7% dei rifiuti è stato avviato a recupero. Solo una piccola quota (5,3%) è stata inviata a smaltimento in discarica.

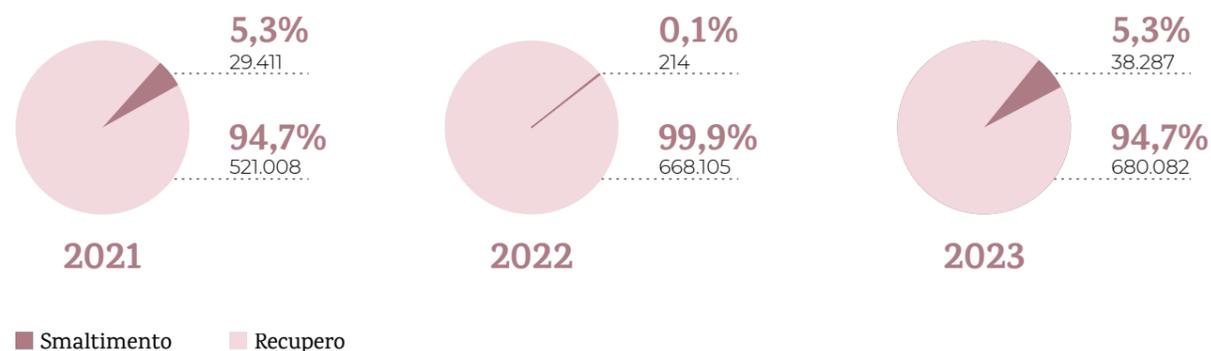
Rifiuti (kg)



Rifiuti per unità di prodotto (kg/litro)



Gestione dei rifiuti

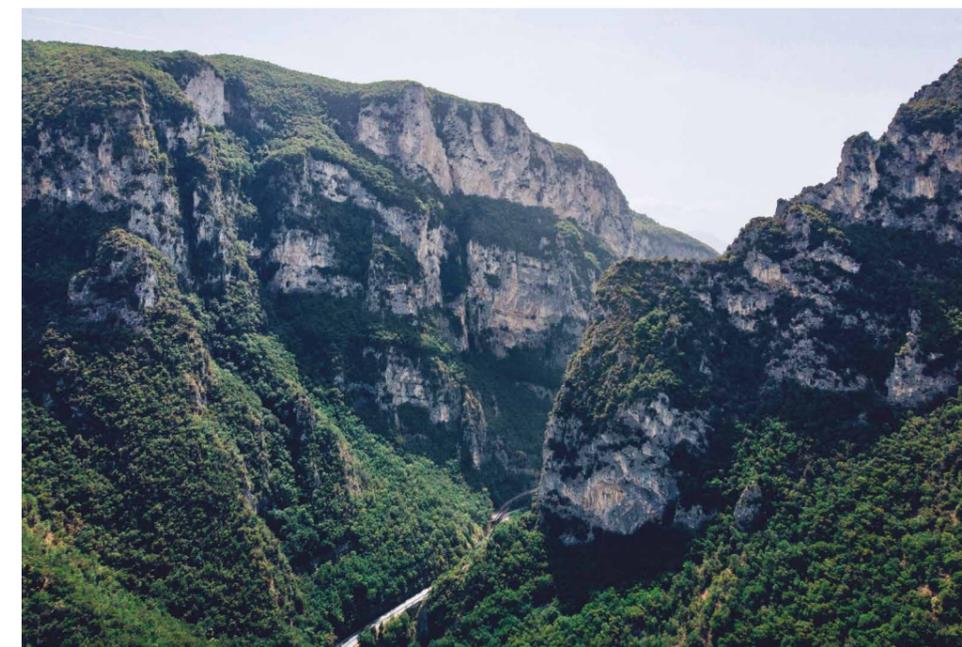


94,7% dei rifiuti avviati a riciclo o altre forme di recupero

4.7 Biodiversità



L'azienda opera all'interno di un'area ricca di biodiversità, nel Parco naturale regionale Gola della Rossa e di Frasassi. Il Parco è stato istituito nel 1997 e racchiude tre differenti biotipi naturalistici: la Gola di Frasassi, la Gola della Rossa e la Valle Scappuccia, e inoltre lo stabilimento di Sepino si trova all'interno di un'area protetta.



Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi

Cuore verde delle Marche

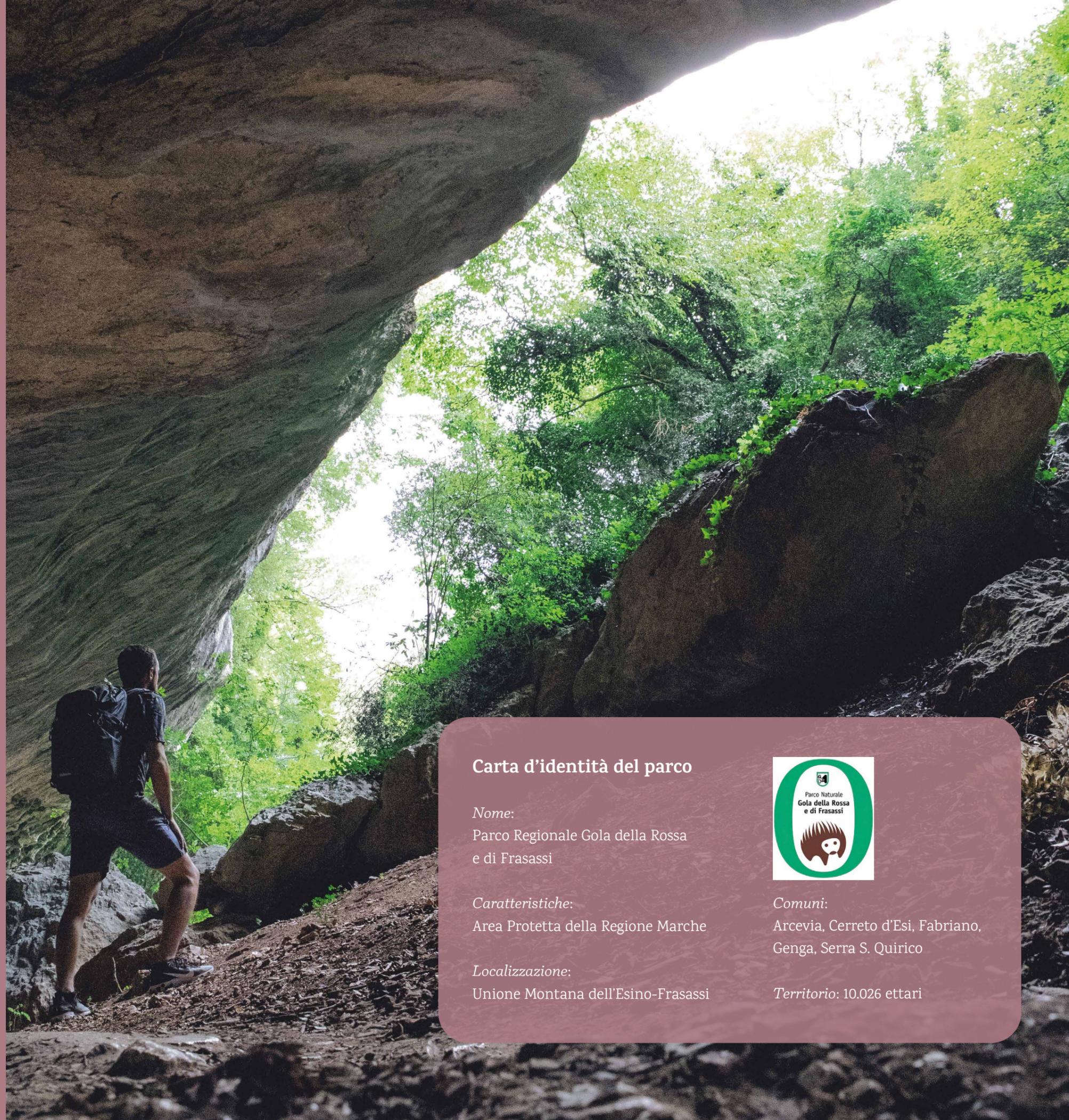
Il Parco può essere considerato il “cuore verde” della Regione Marche. Nato nel settembre 1997, è infatti la più grande area protetta regionale, con caratteristiche floro-faunistiche tipiche dell'ambiente preappenninico. Tra i fenomeni naturali che coinvolgono quest'area vi sono anche il carsismo e la presenza di sorgenti sulfuree. Uno splendido esempio carsico è la Gola di Frasassi, scavata dalle acque erosive del fiume Sentino, che per millenni ha modellato questi luoghi, creando dirupi rocciosi e dando origine alle grotte di Frasassi.

Biodiversità

L'intera zona è un gioiello di biodiversità, con le sue 105 specie di uccelli nidificanti, 40 specie di mammiferi, 29 tra rettili e anfibi e oltre 1250 specie vegetali.

Patrimonio storico e artistico

Sotto l'aspetto storico-artistico, il territorio del Parco è ricco di un fitto reticolo di castelli e monasteri del quale sono presenti molte vestigia. Tra le più importanti si segnalano i centri storici di Arcevia e Serra San Quirico, il Santuario di Frasassi, le abbazie di Sant'Elena, San Vittore delle Chiuse e Valdicastro, i castelli di Genga, Pierosara, Avacelli e Castelletta.



Carta d'identità del parco

Nome:

Parco Regionale Gola della Rossa
e di Frasassi

Caratteristiche:

Area Protetta della Regione Marche

Localizzazione:

Unione Montana dell'Esino-Frasassi



Comuni:

Arcevia, Cerreto d'Esi, Fabriano,
Genga, Serra S. Quirico

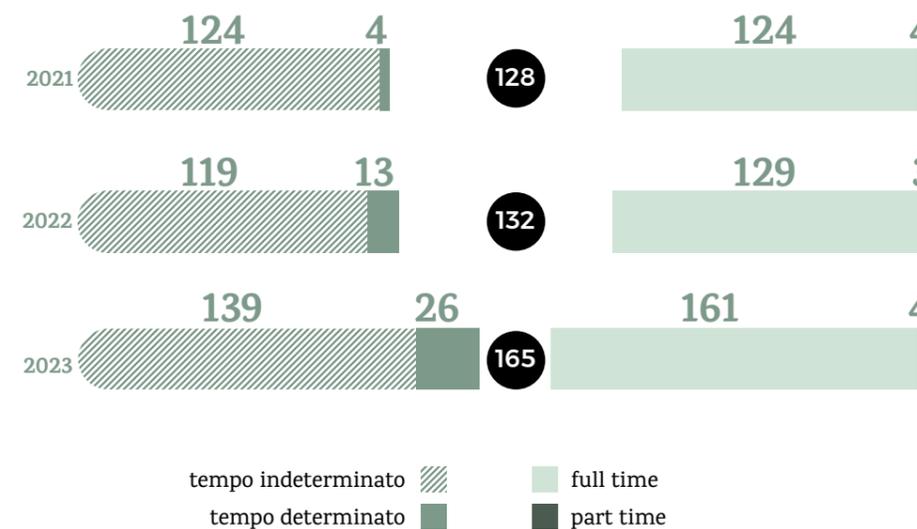
Territorio: 10.026 ettari

5.1 Dipendenti

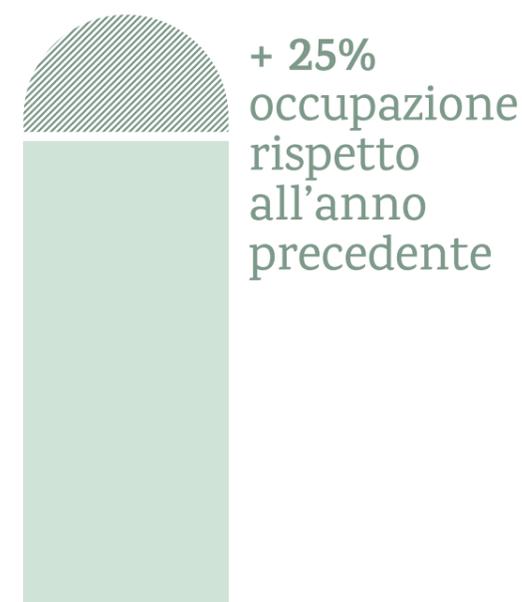


Sono 165, al 31 dicembre 2023, i dipendenti dell'azienda (33 in più rispetto all'anno precedente). Nel corso dell'ultimo anno vi sono state 39 assunzioni e 23 cessazioni del rapporto di lavoro. L'84% ha un contratto a tempo indeterminato. I dipendenti part time sono solo 4, tutti gli altri lavorano a tempo pieno. I rapporti di lavoro sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro settore "Alimentari Industria".

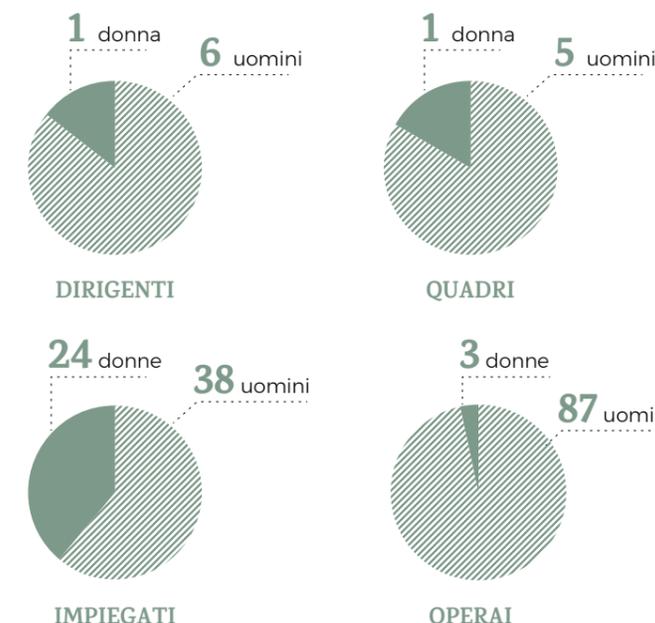
Dipendenti



5
PERSONE
E COMUNITÀ



Categorie professionali

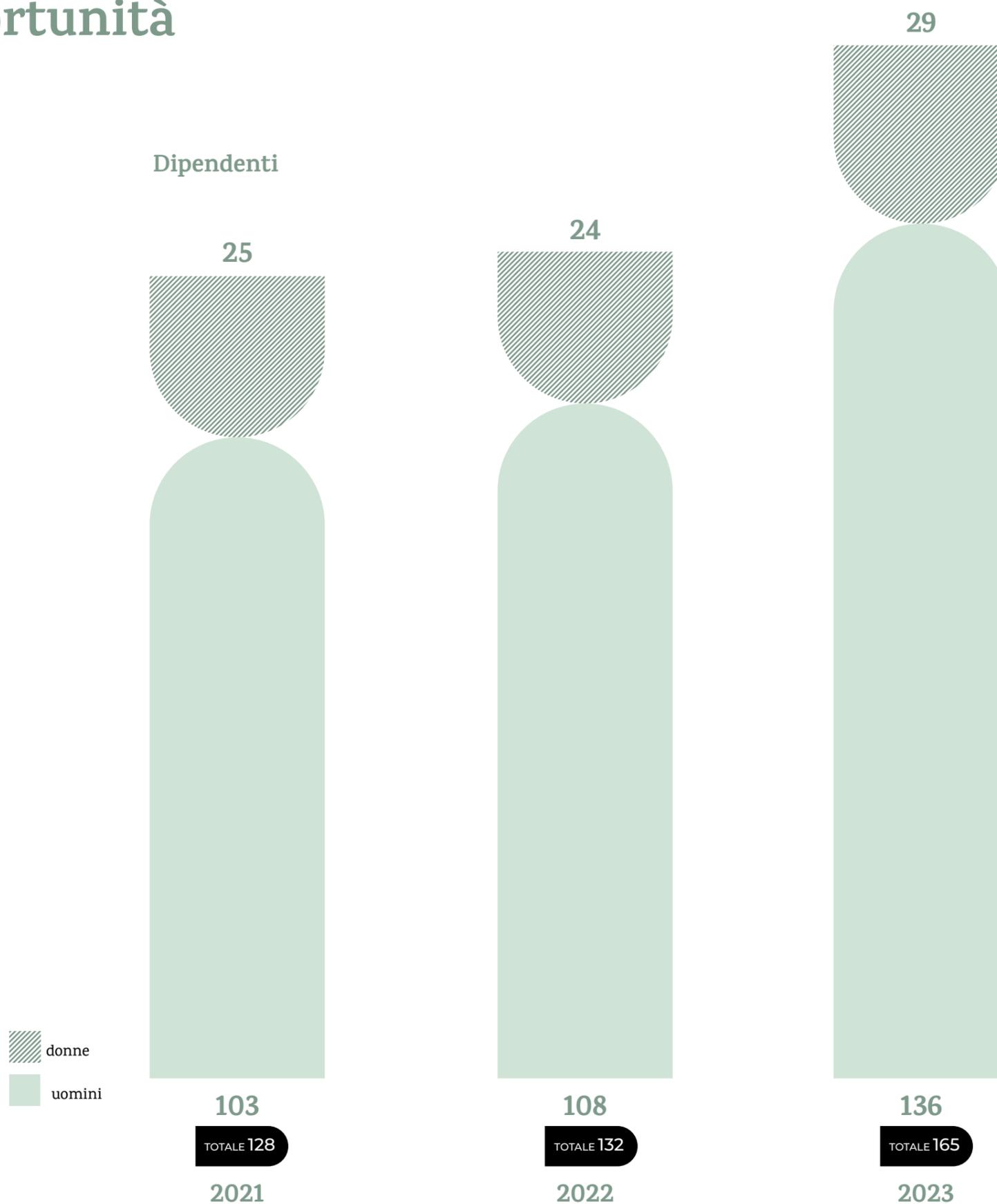


5.2 Pari opportunità



Su 165 dipendenti, gli uomini rappresentano l'82% e le donne il 18%. Queste ultime costituiscono il 39% degli impiegati, il 17% dei quadri, il 14% dei dirigenti, il 3% degli operai. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 uomini (60%) e 2 donne (40%).

Non esistono differenze, a parità di livello e qualifica, tra lo stipendio delle donne e quello degli uomini. Non sono stati rilevati casi di discriminazione.



5.3 Formazione



L'azienda organizza attività di formazione in aula e on the job con figure esterne specializzate e personale interno qualificato.

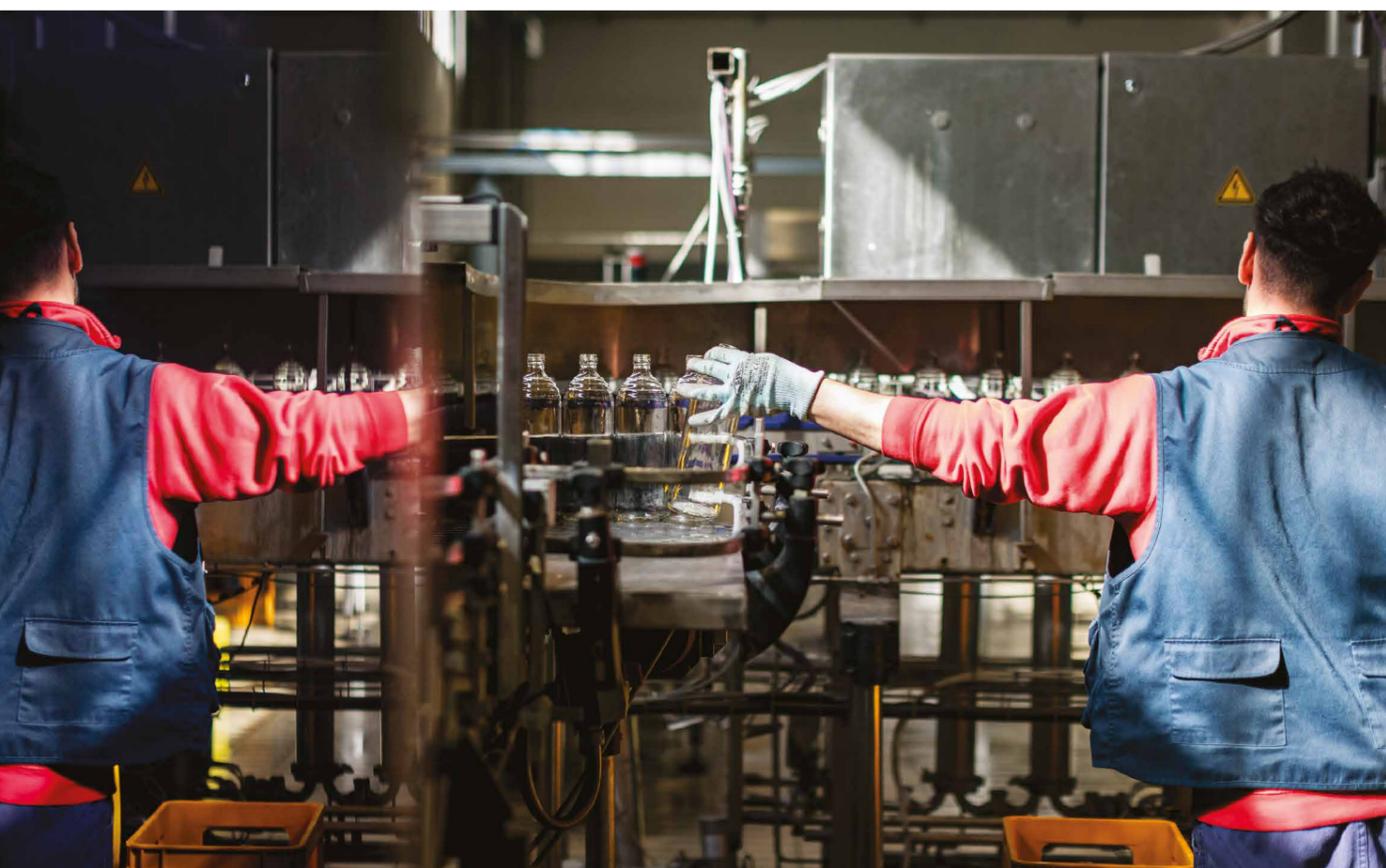


5.4 Salute e sicurezza sul lavoro

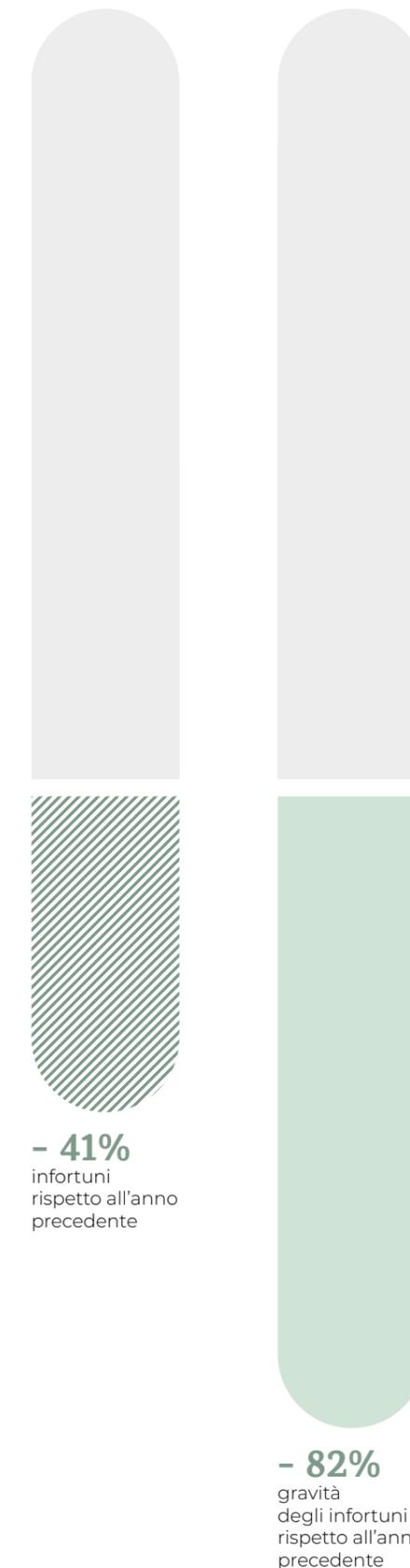
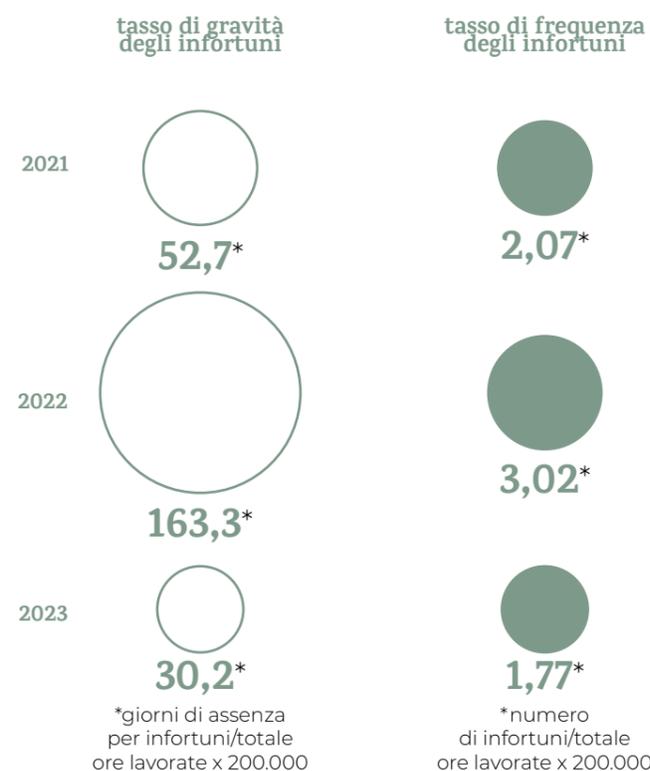
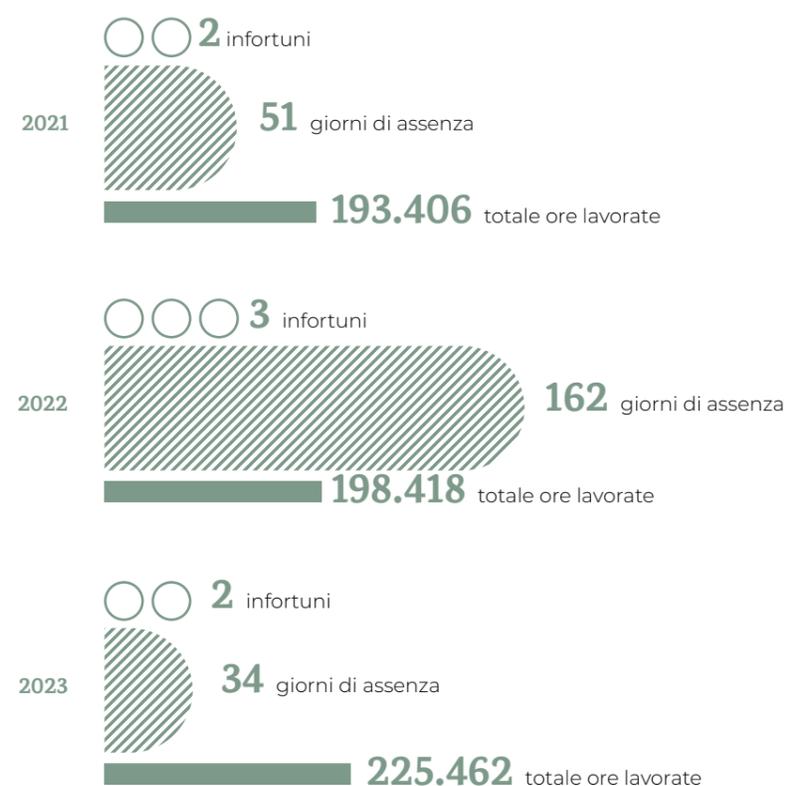


Garantire un adeguato livello di sicurezza per ridurre quanto più possibile i rischi connessi alle attività lavorative è una priorità essenziale per Togni SpA. La sicurezza sul lavoro è misurata mediante indicatori che valutano la frequenza e la gravità degli infortuni (in base al numero di ore lavorate nell'anno di riferimento, al numero di infortuni e alla durata in giorni dell'infortunio). L'indice di frequenza tiene conto del numero di infortuni rispetto alle ore

lavorate. L'indice di gravità è calcolato in funzione del numero di giorni in cui l'infortunato è assente dal lavoro. I dati mostrano che nel 2023 si è ridotto il numero di infortuni. Tutti gli indicatori sono migliorati rispetto agli anni precedenti: rispetto al 2022 il tasso di frequenza degli infortuni si è ridotto del 41% e quello di gravità dell'82%. Non si registrano casi di malattie professionali.



Infortuni



5.5 Welfare aziendale



Sono previsti, contrattualmente, per i dipendenti a tempo indeterminato e full time, i seguenti benefit:

- ◇ Fondo Fasa (assistenza sanitaria)
- ◇ Alifond (Fondo pensione complementare)
- ◇ Fondo Vita (assicurazione rischi)

5.6 Rapporti con la comunità locale



L'azienda sostiene ogni anno numerose attività culturali, sociali, formative e sportive del territorio. Si impegna a nutrire e ad arricchire la fitta rete di collaborazioni e relazioni con le realtà territoriali, contribuendo ad incrementarne lo sviluppo economico e il capitale sociale.

Nel 2023 è stato rinnovato il sostegno a diverse squadre di pallavolo, ciclismo, calcio e basket; l'azienda è inoltre diventata partner ufficiale di altre discipline ed eventi sportivi. Fra le realtà sportive sostenute si segnalano:

- ◇ ASD Sassoferrato-Genga Calcio
- ◇ ASD Serrana Calcio - *Serra San Quirico*
- ◇ Calcio a 5 Genga - *Genga*
- ◇ Frasassi freeclimbing - *Serra San Quirico*
- ◇ Frasassi Skyrace - *Genga*
- ◇ Janus Basket - *Fabriano*
- ◇ Hoop Nature Camp - *Sassoferrato*
- ◇ Associazione LG2 Vallesina Twirling - *Moie*
- ◇ Gran fondo Michele Scarponi - *Filottrano*
- ◇ ASD Space Running - *Jesi*
- ◇ Jesi run - *Jesi*

- ◇ ASD G.Pieralisi pallavolo femminile b1 - *Jesi*
- ◇ Pallacanestro Goldengas Senigallia
- ◇ Basket Girl - *Ancona*
- ◇ Ancona all'alba la 10 di Ancona
- ◇ Stamura basket - *Ancona*
- ◇ Conero running - *Numana*
- ◇ 5mila Marche - *Porto Recanati*
- ◇ 100 km del Conero - *Porto Recanati*
- ◇ S.S. Matelica Calcio 1921 ASD - *Matelica*

Tra le attività culturali e formative a cui è andato un sostegno dell'azienda, nel 2023 ricordiamo le seguenti:

- ◇ Macerata Opera Festival - *Macerata*
- ◇ Teatro Vaccaj - *Tolentino*
- ◇ Genga music festival e vintage event - *Genga*
- ◇ Fiera TTG - Travel experience
- ◇ Casale Angelini - Care House - *Falconara*
- ◇ Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata - *Serra San Quirico*
- ◇ Viaggi con treni storici da Ancona a Pergola - Associazione Dopolavoro Ferroviario Fabriano

Progetto “Accademia H₂O”

Uso responsabile delle risorse idriche

Il progetto, che ha preso il via nel 2021, ha come capofila l'Assemblea di Ambito territoriale ottimale (AAto) n. 2 “Marche centro – Ancona” (Ente di governo d'ambito del Servizio Idrico Integrato) e Togni SpA è tra i partner che contribuiscono alla sua realizzazione. Mira a mettere a sistema le diverse esperienze già consolidate dalla rete dei partner, nell'ambito della promozione della tutela e del corretto uso della risorsa idrica.

“Accademia H₂O” intende porsi come tavolo di coordinamento permanente tra i principali attori pubblici e privati che operano in quest'ambito e le realtà educative e formative del territorio.

Organizzando format educativi rivolti ai giovani, l'obiettivo è rafforzare la conoscenza, non solo delle qualità e delle proprietà dell'acqua, ma anche di un suo uso sostenibile, sia in ambito domestico che nelle attività produttive. Da qui il coinvolgimento attivo di aziende che si sono distinte per le buone pratiche adottate nell'uso sostenibile dell'acqua. Più nel dettaglio, il progetto “Accademia H₂O” si propone di:

- ◇ valutare le buone pratiche di utilizzo sostenibile dell'acqua e avviare un percorso di formazione indirizzato a docenti delle scuole secondarie;
- ◇ progettare e condurre visite esperienziali indirizzate a studenti delle scuole secondarie e volte a trasmettere la conoscenza delle qualità dell'acqua del territorio e del ciclo dell'acqua potabile;
- ◇ realizzare laboratori scolastici ed extrascolastici indirizzati alle scuole secondarie di I e II grado, in cui i ragazzi saranno coinvolti in percorsi di citizen science volti alla conoscenza e al monitoraggio dei bioindicatori, rilevatori dello stato di salute dell'acqua nell'ecosistema montano, fluviale e rurale;
- ◇ realizzare un percorso laboratoriale per ragazzi della scuola secondaria di II grado, incentrato sullo storytelling digitale e la co-creazione di un podcast dedicato alle tematiche scientifiche e culturali sull'acqua. Il podcast, con una chiave di edutainment adatto alle giovani generazioni, veicherà la cultura dell'acqua a tutto tondo, a partire dalle tematiche ecologiche ed ambientali, per arrivare alla storia, l'arte e l'economia.

Visite scolastiche in stabilimento

Per tutto il 2023 l'azienda Togni ha ospitato 5 scuole, per un totale di 15 classi, accompagnandole in visita allo stabilimento di imbottigliamento in PET di Genga. Quasi 300 tra alunni e insegnanti, provenienti dalle scuole primarie e secondarie umbre e marchigiane, hanno avuto l'opportunità di studiare da vicino le tecnologie all'avanguardia, osservare i rigorosi protocolli dei controlli di qualità ai quali è sottoposta l'acqua prima e dopo essere imbottigliata e comprendere le strategie adottate da un'impresa sempre più attenta e sensibile ai temi della sostenibilità e dell'economia circolare.



Podcast

“L'amore acquatico di Max & Frida” è il podcast di Accademia H₂O dove amore, sostenibilità e tutela delle risorse idriche si incontrano. Un viaggio lungo 10 episodi che parte dalla montagna alla valle, seguendo il percorso dell'acqua che, da centinaia di anni, si fa strada attraverso la natura avventurosa del Parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi. Ogni episodio racconta un concetto chiave, per comprendere la crisi idrica e quella climatica globale in atto, con l'ausilio di personaggi e realtà produttive virtuose in grado di far capire ai protagonisti che di-

segnare un nuovo modello di sviluppo, più rispettoso dell'ambiente e in particolare delle risorse acquatiche del territorio, è possibile. Perché l'impegno per un futuro più sostenibile è fatto di scelte e trasformazioni radicali, ma parte anche dai piccoli gesti. L'azienda Togni ha preso parte al racconto prestando la propria voce e la propria esperienza in materia di packaging. Da anni implementa 50% della materia prima, per realizzare le bottiglie in plastica 100% riciclabili.



Intervista case history

L'impegno dell'azienda nell'uso sostenibile della risorsa idrica, nel riuso e riciclo delle materie prime implicate nel processo di imbottigliamento, quindi plastica e vetro, è stato oggetto di un caso studio condotto dalla Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino.

Il Responsabile Qualità, Ambiente e Sicurezza del Gruppo Togni, Filippo Mascolo, è stato intervistato

dai ragazzi dell'Università proprio per raccontare l'esempio virtuoso dell'azienda che, ormai dal 2020, ha inserito una maggior quantità di plastica riciclata, rispetto alla plastica vergine, nella produzione delle bottiglie in PET, al fine di ridurre le emissioni di CO₂ e promuovere l'economia circolare.



“Il PET è una plastica nobile, un materiale che ha una buona resistenza chimica, una barriera meccanica per cui è stabile a temperatura ambiente e si degrada solo a temperature superiori a 450°C. A differenza di altri tipi di plastica, il PET è 100% riciclabile e riutilizzabile all’infinito. Può essere riutilizzato in diversi settori (automotive, arredamento...) ma anche per generare nuove bottiglie di plastica. Durante il processo di recupero, il PET non perde le sue proprietà di rigidità e resistenza e soprattutto rimane sempre adatto al contatto con gli alimenti”.

La valutazione del processo energetico e dei consumi della produzione è stata condotta anche sull'utilizzo delle bottiglie in vetro. La maggior parte delle bottiglie sono "a rendere", ovvero devono essere rispedite vuote allo stabilimento. Le bottiglie vengono bonificate e sanificate, ristabilendo l'integrità igienica tale da poterle riempire nuovamente ed essere rimesse sul mercato, senza impiegare la materia prima e realizzare nuove bottiglie.

Proposte educative per le scuole, i giovani under 20 e la comunità locale



5.7 Progetti e sponsorizzazioni nazionali

L'azienda Togni, fornendo i propri prodotti, è sponsor ufficiale di progetti e iniziative, non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale ed internazionale.

Di seguito le attività sostenute nel 2023:

- Sir Safety Volley – *Perugia*
- Videx Grottazzolina Volley – *Fermo*
- Colpack - S.S.D. Velo Club – *Bergamo*
- U.S. Ancona Calcio – *Ancona*
- Publiesse Pallamano – *Chiaravalle*
- Jesi Volley Cup – *Jesi*
- Conero Hero Battle Cup – *Ancona*
- Triathlon Cross – *Lavarone*
- Sport Senza Frontiere – *Roma*
- I Primi d'Italia – *Foligno*



Il film “Aurora”

Togni SpA ha collaborato alla realizzazione del film “Aurora” del regista jesino Marco Cercaci. Per il sostegno del progetto, volto anche a mettere in luce il territorio di Serra San Quirico, l'azienda ha fornito i suoi prodotti Rocca dei Forti e Acqua Frasassi.



Distretto Biologico Marche

La biodiversità che ci unisce

Togni è una delle prime realtà che ha creduto nel progetto del Distretto Biologico Marche. Già nel 2021 l'azienda ha inoltrato la sua adesione, completata nel settembre 2022, divenendo parte fondante di un distretto che si estende su oltre 100 mila ettari. Le Marche, con oltre il 22% di terreni biologici, sono prima regione d'Italia per incidenza di attività bio rispetto al numero di abitanti. La creazione del Distretto può valorizzare un brand unico delle Marche e dare impulso all'economia locale, migliorando ulteriormente la qualità del territorio, nell'ottica della transizione verso un'economia sostenibile.

Togni SpA promuove la creazione di valore sostenibile a lungo termine attraverso un impegno per:

- ◇ consolidare la sostenibilità del modello di business;

- ◇ promuovere lo sviluppo di prodotti innovativi;
- ◇ investire nella crescita;
- ◇ promuovere un efficiente uso delle risorse;
- ◇ garantire una solida struttura finanziaria;
- ◇ perseguire l'efficienza operativa.

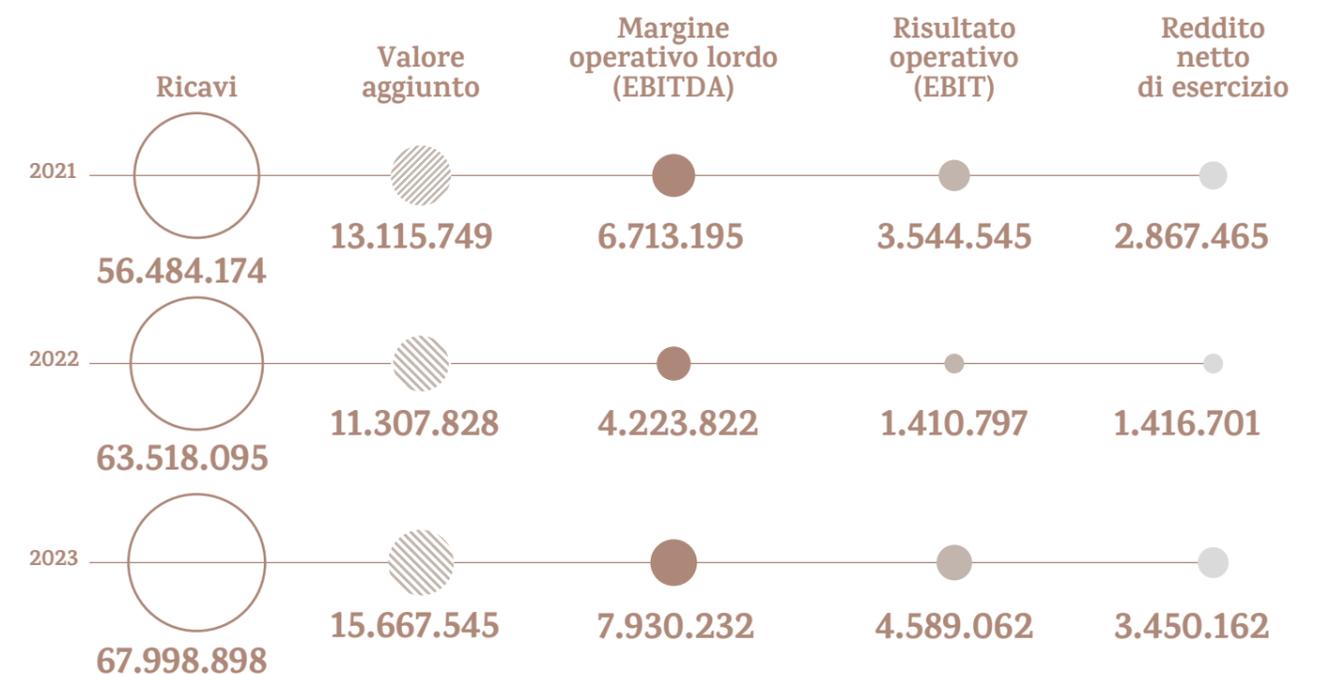
6.1 Risultati



I dati economici, finanziari e patrimoniali della società sono pubblicati nei documenti contabili e nei bilanci d'esercizio, redatti ai sensi di legge. Ad essi si rimanda per tutte le informazioni dettagliate. Il report di sostenibilità evidenzia alcune performance economiche e informazioni particolarmente rile-

vanti dal punto di vista della sostenibilità, quali ad esempio il valore economico generato e distribuito agli stakeholder.

I ricavi delle vendite sono stati pari a 67.998.898 euro. Rispetto al 2022 si registra un aumento del 7%.



CREAZIONE DI VALORE
SOSTENIBILE

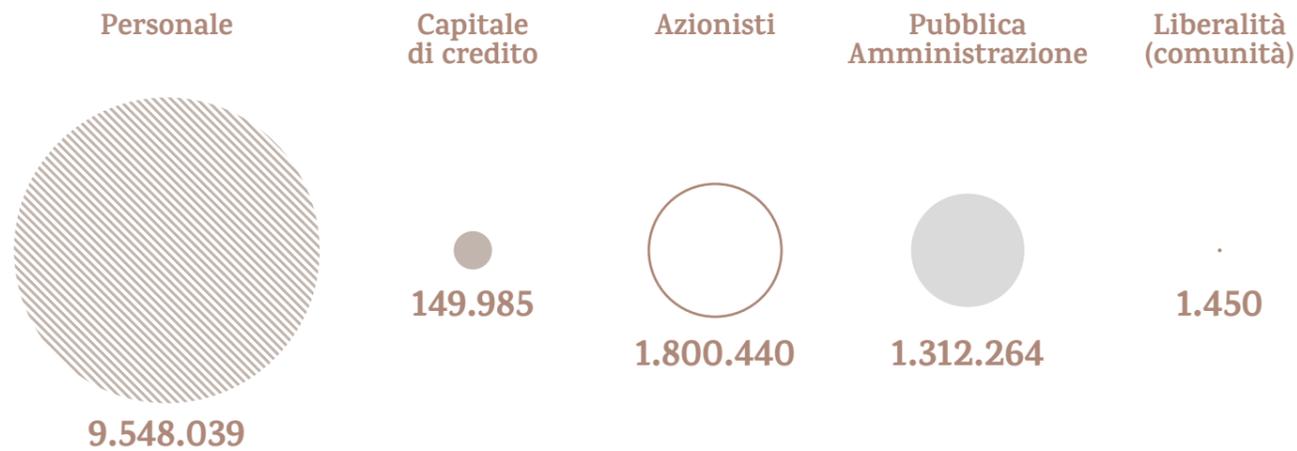
6.2 Valore economico generato e distribuito



Le attività della società, non solo rappresentano un fattore di redditività, ma generano significativi benefici economici per i principali stakeholder: azionisti (utili distribuiti), personale (remunerazione diretta e indiretta), Pubblica Amministrazione (imposte), finanziatori (oneri finanziari), liberalità

esterne, fornitori (valore delle forniture di beni e servizi). Le informazioni sul valore economico generato e distribuito, di seguito riportate, forniscono quindi una indicazione su come l'azienda ha generato benefici economici per gli stakeholder.

Valore economico distribuito (euro) nel 2023



Valore economico generato nel 2023



Valore economico distribuito ai fornitori nel 2023



La remunerazione diretta e indiretta del personale (dipendente e non dipendente) ammonta a 9.548.039 euro. Alla remunerazione del capitale di credito (interessi su prestiti di finanziatori) è stato destinato un valore di 149.985 euro, mentre agli azionisti sono stati distribuiti utili per un valore di 1.800.440 euro. Il valore economico erogato alla Pubblica Amministrazione per il pagamento di imposte (dirette e indirette) è pari a 1.312.264 euro, mentre 1.450 sono stati destinati a liberalità esterne per la

comunità. A ciò va aggiunto un valore di 56.387.332 euro erogato per le forniture di beni e servizi, come meglio illustrato al successivo paragrafo 6.4.

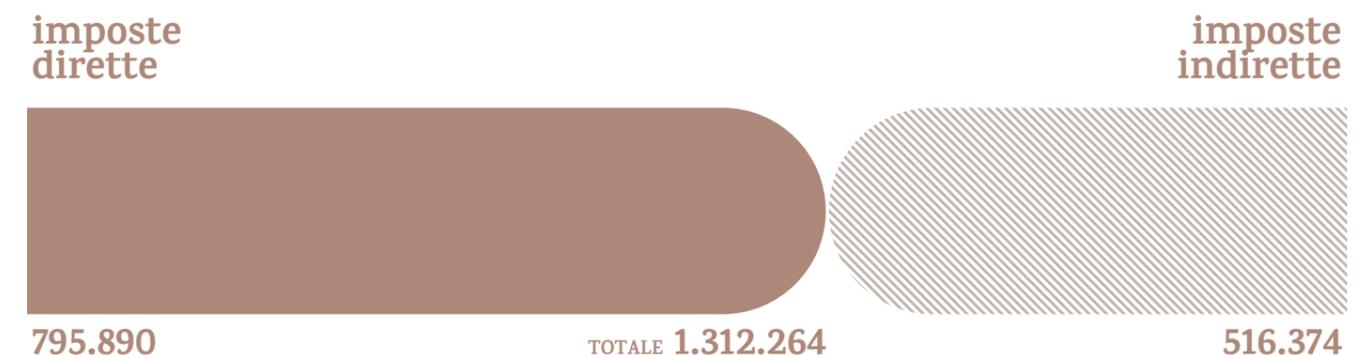
Si rileva inoltre che nel 2023 la società ha ricevuto dalla Pubblica Amministrazione, sulla base della normativa vigente, 367.556 euro quali incentivi per la produzione di energia fotovoltaica.

6.3 Fiscalità

Legalità e trasparenza sono un punto di riferimento nella gestione delle attività fiscali da parte della società, mediante comportamenti orientati al rispetto della normativa fiscale. In coerenza con questi valori - e con la consapevolezza che le imposte sono fonti importanti di entrate pubbliche e sono essenziali per la stabilità macroeconomica - l'approccio fiscale ha l'obiettivo di garantire la corretta determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge, prevenendo il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Togni SpA si impegna ad applicare la normativa fiscale assicurando che siano rispettati lo spirito e le finalità previste dalla normativa in vigore. La società è consapevole che, attraverso lo sviluppo del proprio business, ha l'opportunità di contribuire al gettito fiscale dello Stato e di sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori in cui hanno sede gli stabilimenti. È altresì consapevole dell'importanza che questi flussi finanziari hanno per il benessere collettivo, e anche per tale ragione adotta un comportamento coerente con i principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Imposte (euro) nel 2023



6.4 Fornitori

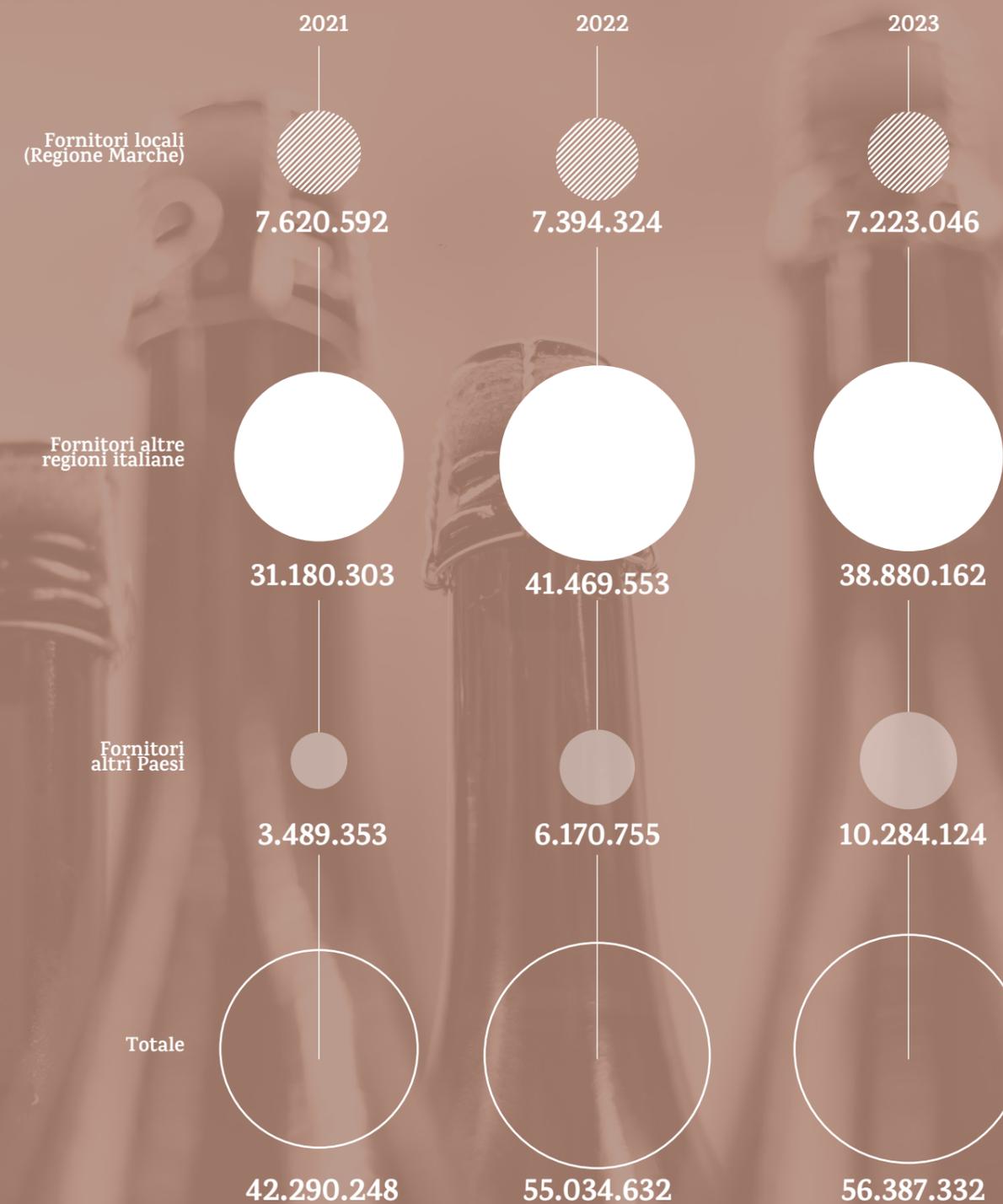


I dati delle forniture aiutano a comprendere le ricadute positive, in termini di valore economico e attività indotte, sul sistema economico locale. Nel 2023 il valore complessivo delle forniture è stato di

56.387.332 euro. Il 12,8% di tale importo ha riguardato fornitori locali (Regione Marche), per un valore economico di 7.223.046 euro.

Distribuzione % fatturato fornitori per aree geografiche	2023
Estero	18,24%
Lombardia	14,35%
Marche	12,81%
Veneto	12,39%
Lazio	7,42%
Umbria	6,47%
Emilia Romagna	6,33%
Puglia	5,33%
Abruzzo	3,96%
Piemonte	3,75%
Toscana	2,54%
Campania	1,70%
Molise	1,42%
Sicilia	1,36%
Sardegna	0,80%
Basilicata	0,58%
Friuli Venezia Giulia	0,40%
Calabria	0,14%
Liguria	0,01%
Trentino Alto Adige	0,00%
Val D'Aosta	0,00%

Valore forniture (euro)



7

APPENDICE

7.1

Note metodologiche

Precedenti bilanci di sostenibilità

Togni SpA ha pubblicato la rendicontazione di sostenibilità anche negli anni precedenti (2021 e 2022).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati ambientali, sociali ed economici comprende i seguenti stabilimenti:

- ◇ imbottigliamento acque minerali (PET) nel Comune di Genga (AN)
- ◇ imbottigliamento acque minerali (vetro) nel Comune di Fabriano (AN)
- ◇ imbottigliamento acque minerali (PET) nel Comune di Sepino (CB)
- ◇ produzione e imbottigliamento di vino spumante nel Comune di Serra San Quirico (AN)

Periodo di rendicontazione

Il report è relativo all'anno 2023 (1 gennaio – 31 dicembre). I dati rendicontati fanno riferimento anche agli anni precedenti (2022 e 2021) al fine di visualizzare e confrontare le performance nel corso del tempo. Per quanto concerne lo stabilimento di Sepino, acquisito da Togni SpA nel corso del 2023, i dati sono relativi solo al secondo semestre (1 luglio – 31 dicembre). La periodicità della pubblicazione del report di sostenibilità è impostata secondo una frequenza annuale.

Altre note metodologiche

- ◇ Al fine di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, laddove presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

- ◇ Alcuni dati sono arrotondati all'unità, per difetto se dopo la virgola si ha un valore inferiore a 50 o per eccesso se dopo la virgola si ha un importo maggiore o uguale a 50.
- ◇ Al fine di rendicontare gli indicatori ambientali per unità di prodotto in maniera corrispondente agli effettivi impatti ambientali, gli indicatori per unità di prodotto hanno come numeratore i dati (consumi energetici, emissioni, rifiuti, ecc.) della società, e come denominatore il dato relativo alla produzione in termini di litri imbottigliati.
- ◇ Le quantità di consumo energetico fornite dagli stabilimenti sono state convertite in GJ utilizzando i fattori fisici di conversione o i fattori di conversione riportati nella tabella sottostante e derivanti dalle fonti indicate. Il totale del valore di consumo energetico è la somma in GJ di tutte le fonti energetiche - rinnovabili e non rinnovabili - impiegate.
- ◇ Le emissioni dirette di gas serra sono state calcolate sulla base di fattori di emissione specifici per ciascun combustibile utilizzato. I fattori di emissione sono derivati dal National Inventory Report 2023, tab A61 e tab A62.
- ◇ Le emissioni indirette, da consumi di energia elettrica, sono riportati come "location based" e calcolate sulla base dei fattori di emissione, resi disponibili nel 2023 da ISPRA, con i dati relativi al 2022.

ENERGIA	Unità di misura	Unità di conversione	2023	Fonte
Energia elettrica	kWh	GJ	0,00360	Costante
Gas	Smc	GJ	0,03429	NIR: National Inventory Report 2023. Tab A6.1 (1)
GPL	kg	GJ	0,045858	tabella parametri standard nazionali

7.2 Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione di utilizzo

Togni SpA ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 con riferimento agli Standard GRI.

GRI 1 utilizzati

GRI 1- Principi Fondamentali - versione 2021.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 2 Informazioni generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	3.1 - 3.2-3.5	Periodo: 2023 Frequenza: annuale
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.1	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	7.1	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	3.1-3.5-3.6	
	2-9 Struttura e composizione della governance	3.2	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	3.2	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	3.2	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Presentazione - 2.2	
	2-23 Impegni in termini di policy	2.2	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.2	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	3.7-4.1	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	3.2	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.4	
2-30 Contratti collettivi	5.1		
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	1.3	
	3-2 Elenco di temi materiali	1.3	
	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1-4.2-4.3-4.4-4.5-4.6-4.7-5.1-5.2-5.3-5.4-5.5-5.6-6.2-6.3-6.4	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 201 Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	6.2	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione confermati e azioni adottate		Non sono stati rilevati incidenti confermati di corruzione
	207-1 Approccio alle imposte	6.3	
GRI 207 Tasse 2019	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	6.3	
	207-4 Reportistica per Paese	6.3	
GRI 301 Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	4.2	
	301-2 Materiali in ingresso riciclati utilizzati	4.2	
GRI 302 Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	4.3	
	302-3 Intensità energetica	4.3	
GRI 303 Acqua e effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	4.5	
	303-2 Gestione degli impatti legati agli scarichi idrici	4.5	
	303-5 Consumo idrico	4.5	
GRI 304 Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, affittati o gestiti in aree protette o in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette o vicini a tali aree	4.7	
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	4.7	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
	305-1 Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	4.4	
	305-2 Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	4.4	
GRI 305 Emissioni 2016	305-4 Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)	4.4	
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	4.4	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	4.4	
GRI 306 Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	4.6	
	306-2 Gestione di impatti significativi legati ai rifiuti	4.6	
	306-3 Rifiuti generati	4.6	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	5.4	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.4	
	403-9 Infortuni sul lavoro	5.4	
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	5.3	
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Non si sono registrati casi di discriminazione
GRI 413 Comunità locali 2016	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	5.6	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza di categorie di prodotti e servizi		Togni SpA valuta il 100% dei prodotti e servizi significativi sotto il profilo degli impatti sulla salute e sicurezza.
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		Non si sono registrati episodi di non conformità
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità relativamente all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi		Non si sono registrati episodi di non conformità
	417-3 Episodi di non conformità relativamente a comunicazioni di marketing		Non si sono registrati episodi di non conformità
GRI 418 Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati		Non sono stati rilevati fondati reclami riguardo a violazioni della privacy dei clienti, né episodi di fuga, furto e perdita dei dati dei clienti

7.3 Tabelle dati

Produzione e vendite

Produzione	2023	2022	2021
litri	420.685.317	387.461.871	362.457.681

VENDITE	2023	2022	2021
Italia	95,2%	93,8%	94,6%
Paesi extra UE	2,4%	3,5%	2,5%
Paesi UE	2,4%	2,7%	2,9%

Materiali

Materiali utilizzati (kg)	2023	2022	2021
Non rinnovabili	15.068.605	15.767.139	14.840.136
Rinnovabili	1.466.045	1.534.546	1.593.189
Totale	16.534.650	17.301.685	16.433.325

Materiali riciclati utilizzati	2023	2022	2021
%	49,8%	55,5%	57,9%

BOTTIGLIE IN VETRO RIUTILIZZATE (acqua minerale)	2023	2022	2021
%	92,6%	94,9%	94,9%
Materiali utilizzati per unità di prodotto	2023	2022	2021
kg/l	0,039	0,044	0,045

Energia

CONSUMI ENERGETICI TOTALI (GJ)	2023	2022	2021
Gas metano	2.663	4.121	5.086
GPL	1.019	1.063	995
Energia elettrica	44.834	41.730	35.545
TOTALE	48.516	46.914	41.626

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA (kWh)	2023	2022	2021
Acquistata dalla rete	11.535.650	10.791.429	9.082.948
Autoprodotta da fonti rinnovabili	918.238	800.201	790.636
Totale	12.453.888	11.591.630	9.873.584

CONSUMI ENERGETICI PER UNITÀ DI PRODOTTO	2023	2022	2021
GJ/milione di litri	115,3	121,1	114,8

PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE (kWh)	2023	2022	2021
Consumata	918.238	800.201	790.636
Venduta alla rete	99.974	11.396	17.774
Totale	1.018.212	811.597	808.410

Emissioni gas serra

EMISSIONI DIRETTE (t CO ₂ eq)	2023	2022	2021
Da gas metano	149,1	230,7	284,8
Da GPL	57,4	62,0	58,0
Totale	206,5	292,7	342,8

Emissioni indirette	2023	2022	2021
t CO ₂ eq	3.383	3.165	2.321

EMISSIONI TOTALI	2023	2022	2021
DIRETTE (t CO ₂ eq)	206,5	292,7	342,8
INDIRETTE (t CO ₂ eq)	3.383	3.165	2.321
TOTALE (t CO₂ eq)	3.589,5	3.457,7	2.663,8

Emissioni dirette per unità di prodotto	2023	2022	2021
t CO ₂ eq./milioni di litri	0,49	0,75	0,95

Emissioni indirette per unità di prodotto	2023	2022	2021
t CO ₂ eq./milioni di litri	8,04	8,17	6,40

Emissioni totali per unità di prodotto	2023	2022	2021
t CO ₂ eq./milioni di litri	8,53	8,92	7,35

EMISSIONI EVITATE grazie alla produzione di energia rinnovabile	2023	2022	2021
t CO ₂	299	238	207

Acqua

Acqua prelevata e utilizzata per servizi vari	2023	2022	2021
m ³	36.664	42.911	39.463

Rifiuti

RIFIUTI GENERATI (kg)	2023	2022	2021
NON PERICOLOSI	717.994	667.760	548.838
PERICOLOSI	375	559	1.581
TOTALE	718.369	668.319	550.419

Rifiuti per unità di prodotto	2023	2022	2021
kg/litro	0,0017	0,0017	0,0015

GESTIONE DEI RIFIUTI	2023		2022		2021	
	kg	%	kg	%	kg	%
RECUPERO	680.082	94,7%	668.105	99,9%	521.008	94,7%
SMALTIMENTO	38.287	5,3%	214	0,1%	29.411	5,3%

Dipendenti

DIPENDENTI	2023	2022	2021
UOMINI	136	108	103
DONNE	29	24	25
TOTALE	165	132	128

DIPENDENTI	2023	2022	2021
TOTALE	165	132	128
di cui a tempo indeterminato	139	119	124
di cui a tempo determinato	26	13	4
di cui full time	161	129	124
di cui part time	4	3	4

CATEGORIE PROFESSIONALI (2023)	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
UOMINI	6	5	38	87
DONNE	1	1	24	3
TOTALE	7	6	62	90

Sicurezza

INFORTUNI	2023	2022	2021
Infortuni	2	3	2
Giorni di assenza per infortuni	34	162	51
Totale ore lavorate	225.462	198.418	193.406
Tasso di frequenza degli infortuni	2023	2022	2021
numero di infortuni/ totale ore lavorate x 200.000	1,77	3,02	2,07

Tasso di gravità degli infortuni	2023	2022	2021
giorni di assenza per infortuni/ totale ore lavorate x 200.000	30,2	163,3	52,7

Risultati economici

RISULTATI (euro)	2023	2022	2021
Ricavi	67.998.898	63.518.095	56.484.174
Valore aggiunto	15.667.545	11.307.828	13.115.749
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.930.232	4.223.822	6.713.195
Risultato operativo (EBIT)	4.589.062	1.410.797	3.544.545
Reddito netto di esercizio	3.450.162	1.416.701	2.867.465

Valore economico distribuito (euro)	2023
Personale	9.548.039
Fornitori	56.387.332
Capitale di credito	149.985
Azionisti	1.800.440
Pubblica Amministrazione	1.312.264
Liberalità (comunità)	1.450

APPENDICE

Valore forniture (euro)	2023	2022	2021
Fornitori locali (Regione Marche)	7.223.046	7.394.324	7.620.592
Fornitori altre Regioni italiane	38.880.162	41.469.553	31.180.303
Fornitori altri Paesi	10.284.124	6.170.755	3.489.353
Totale	56.387.332	55.034.632	42.290.248

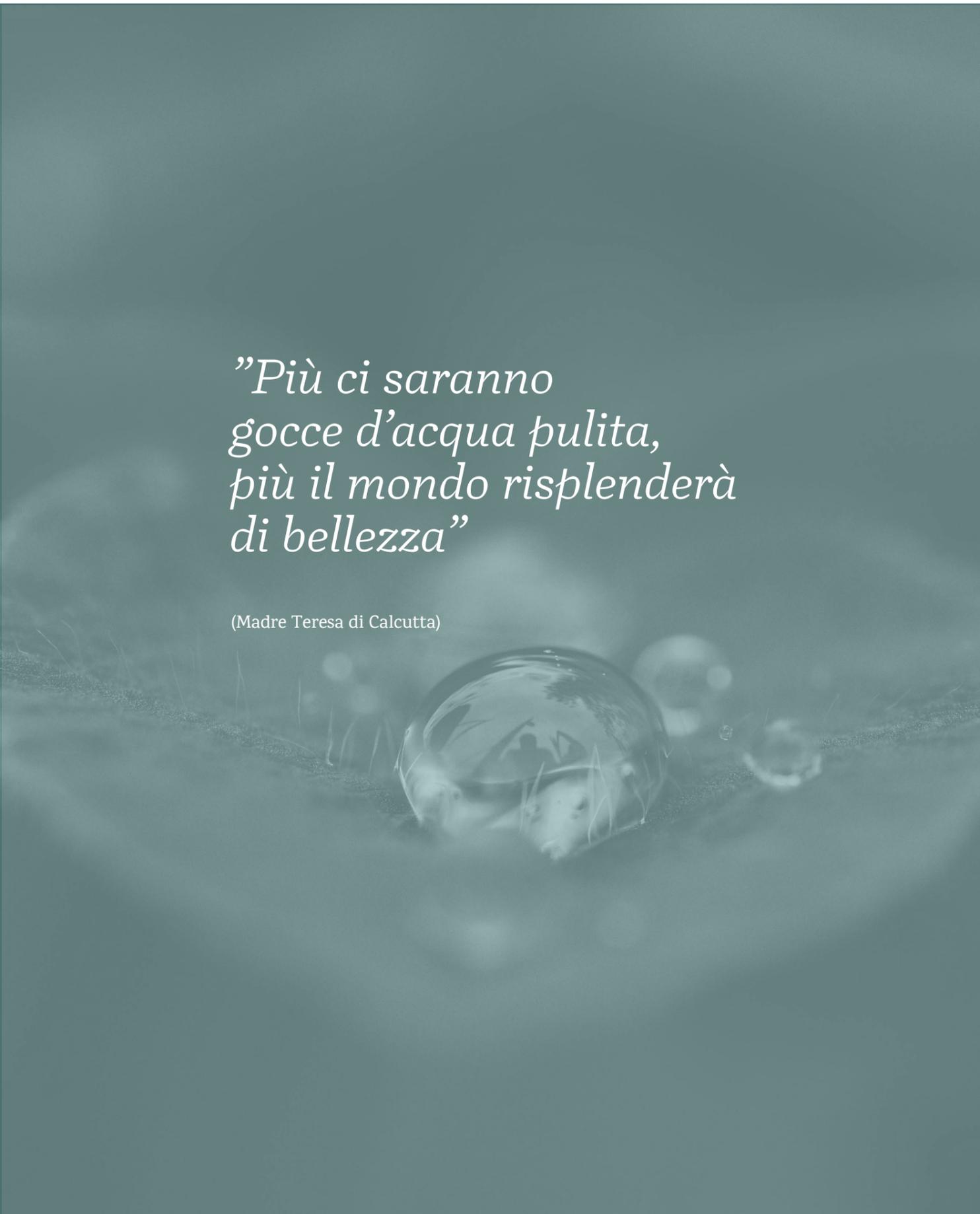
IMPOSTE (euro)	2023
Imposte dirette	795.890
Imposte indirette	516.374
TOTALE	1.312.264

Il report è stato redatto in collaborazione con
Eprcomunicazione

Studio grafico
Bianco Tangerine

TOGNI SpA
via Leonardo da Vinci, n.1
60048 Serra San Quirico
Ancona - Italia

www.togni.it
Tel. 0731 8191
info@togni.it



*”Più ci saranno
gocce d’acqua pulita,
più il mondo risplenderà
di bellezza”*

(Madre Teresa di Calcutta)

